

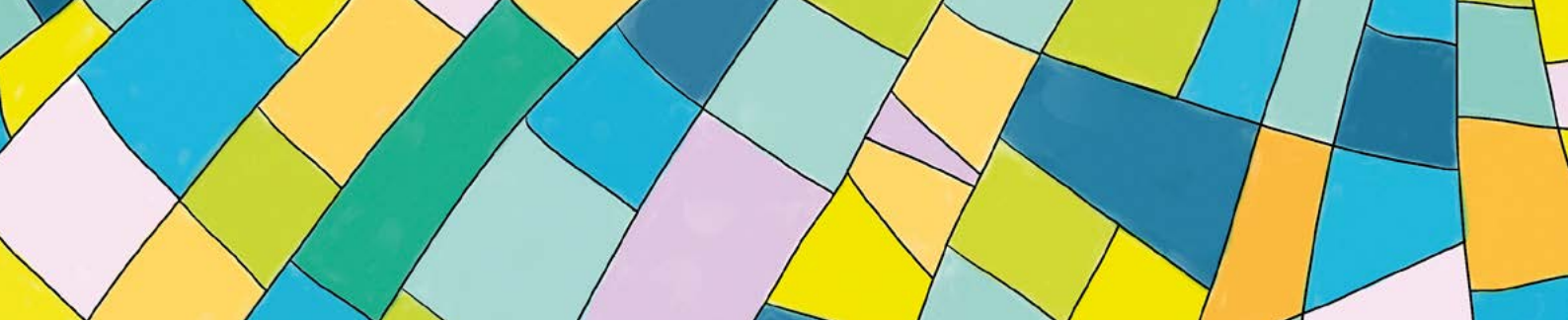


UN TESSUTO SOCIALE

Bilancio Sociale del Forum del Terzo Settore 2022







UN TESSUTO SOCIALE

Bilancio Sociale del Forum del Terzo Settore 2022



Premessa	7
Lettera agli stakeholders	8
Il Bilancio Sociale	10
Nota Metodologica: i principi di redazione	11
IL FORUM NAZIONALE DEL TERZO SETTORE	12
La storia del Forum	12
Finalità	13
STRUTTURA, GOVERNO e AMMINISTRAZIONE	16
Gli organi sociali	16
I compiti degli organi sociali	16
Altre funzioni statutarie	17
Comitato esecutivo	17
Le Consulte	17
Tavolo Tecnico Legislativo	18
Forum Regionali	18
Forum Provinciali e sovraprovinciali	19
Persone che operano per l'Ente	20
Gli stakeholder	22
I soci	22
Enti aderenti	23
Altre collaborazioni e partnership	23
OBIETTIVI ED ATTIVITÀ	25
Le attività di rappresentanza	27
Parlamento, Governo e Istituzioni	27
I protocolli di intesa	29
La comunicazione	30
Le attività di formazione	31
Le attività di ricerca	32
Le pubblicazioni	33
Il coinvolgimento della rete associativa	35
Le Consulte	35
Gli eventi principali	39
Convegno Internazionale "Terzo Settore protagonista dell'Economia sociale"	39
5 dicembre – Giornata Internazionale del Volontariato	39
Convegno Internazionale "Terzo Settore protagonista dell'Economia sociale"	
I progetti e le attività	40
FQTS – Formazione Quadri Terzo settore	40

Cantieri ViceVersa	41
Ufficio giuridico-legislativo e Cantiere Terzo Settore	42
Il Giornale Radio Sociale	42
Co-Green	43
Images	43
Emergenza Ucraina	43
L'ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	44
L'impegno per gli SDGs	45
LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	46
La provenienza delle risorse economiche	47
I principali costi	48
L'avanzo di gestione	49
CONCLUSIONI	50



DENOMINAZIONE	Forum Nazionale del Terzo settore
ANNO DI FONDAZIONE	1997
SEDE LEGALE	Via degli Scialoja, 3 – 00196 ROMA
CODICE FISCALE	97141530580
PARTITA IVA	16039431008
TEL	06.68892460
EMAIL	forum@forumterzosettore.it
PEC	forumnazionaleterzosettore@pec.it

Il Forum del Terzo settore è il principale organismo di rappresentanza unitaria del Terzo settore italiano, come riconosciuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. A partire dai recenti aggiornamenti normativi, nuove sfide ed opportunità chiamano il Forum del Terzo Settore a giocare il proprio ruolo e a rendere sempre più **trasparenti** e **rendicontabili** le proprie **attività**.

Sebbene il Forum non sia al momento tenuto a redigere un documento di rendicontazione sociale da affiancare a quella economica, si è deciso di anticipare gli obblighi normativi in vista della propria iscrizione al Registro Unico Nazionale Terzo Settore e agli adempimenti previsti dal Codice Terzo Settore (CTS), preparando gli uffici una completa **rendicontazione delle attività condotte**. Si è così scelto di predisporre questa “**versione zero**” del documento, necessaria a porre le basi per una consolidata attività rendicontativa.

Allo stesso tempo, la redazione di questo primo documento ha lo scopo di **costruire un metodo** attraverso cui **promuovere e migliorare la rendicontazione** di un organismo di rappresentanza come il Forum: si tratta di una **sfida complessa** che proverà a individuare le strategie attraverso cui migliorare monitoraggio e valutazione delle tante attività intraprese dagli organi del Forum nel perseguimento del suo mandato statutario.

Il Bilancio viene presentato nel maggio 2023. I dati contenuti al suo interno si riferiscono al 2022.

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Sono passati 25 anni da quando le principali organizzazioni del Terzo settore italiano hanno deciso di dar vita a un organismo di rappresentanza unitaria in grado di rafforzare le proposte, le istanze, le aspirazioni e i bisogni delle migliaia di associazioni, organizzazioni di volontariato e cooperative che animavano la scena sociale del nostro Paese. Ora possiamo affermare che la scelta di intraprendere quella sfida si è dimostrata non solo coraggiosa ma anche utile.

Nel 2017 e poi nuovamente nel 2021 il Forum è stato riconosciuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali come il soggetto maggiormente rappresentativo del Terzo settore italiano. I numeri che ne contraddistinguono la base associativa, infatti, hanno sempre registrato una crescita costante: i soci sono aumentati dell'87% in 25 anni, raggiungendo 99 reti aderenti, con oltre 150 mila sedi territoriali rappresentate, 500 mila lavoratori e oltre 3 milioni di volontari. Il Forum può, quindi, vantare una rappresentatività molto alta, e questo gli dà forza per veicolare le istanze e le aspirazioni di questo mondo di fronte a Governo, Parlamento, istituzioni e i diversi stakeholder.

In tutti questi anni, però, non è stata solo la base associativa a registrare un'importante crescita: insieme alle attività condotte, ai progetti realizzati, agli eventi organizzati, alle ricerche avviate, a crescere è stato anche lo staff del Forum e l'alto numero di collaboratori di cui ci avvaliamo per condurre al meglio le nostre azioni.

Inoltre, il Forum può contare su una diffusa rete di Forum regionali e locali che costituiscono un prezioso presidio territoriale nell'opera di ascolto delle nostre comunità.

L'ultimo anno è stato contraddistinto da uno scenario globale che, appena uscito dal dramma della pandemia covid-19 e dai suoi lasciti, ha dovuto immergersi negli inquietanti scenari della guerra in Ucraina. Il Forum ha continuato a far sentire la propria voce in favore della pace per mettere al centro la questione umanitaria, mai mancando di ricordare la sua contrarietà a ogni forma di guerra e di violenza e la prontezza del Terzo settore italiano nel fornire aiuto, assistenza e accoglienza alle vittime vicine e lontane di questo nuovo drammatico conflitto. Allo stesso tempo, però, è proseguito con regolarità il monitoraggio legislativo del percorso ancora non del tutto completato della Riforma del Terzo Settore avviata nel 2016, unitamente all'azione di *advocacy* condotta al fine di ribadire costantemente a Governo e istituzioni il ruolo imprescindibile svolto dagli ETS per la coesione sociale, nell'attuazione del recente Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza oltre che nelle continue sfide che il Paese si trova ad affrontare.

Con questo lavoro abbiamo provato a organizzare e raccontare i numeri della nostra azione e la ricchezza delle nostre relazioni: le centinaia di riunioni istituzionali, incontri governativi, azioni di coinvolgimento dei nostri soci, gli incontri del Coordinamento nazionale e delle Consulte, oltre alle attività tese a consolidare la partnership con i nostri alleati storici. Accanto a questo, abbiamo ritenuto utile raccontare nel dettaglio anche la preziosa azione di supporto alle attività di rappresentanza che l'ufficio studi, lo staff della comunicazione e tutto il personale del Forum hanno portato avanti. Merita una menzione particolare l'attività di formazione che conduciamo: con particolare riguardo al progetto FQTS, sono migliaia ogni anno gli operatori di Terzo settore inseriti in un percorso formativo che mira ad accrescere le loro competenze rafforzando i loro diritti di cittadinanza.

Anticipando la norma, prima ancora di acquisire la personalità giuridica e di iscrivere il Forum al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, abbiamo deciso di provare a monitorare, rendicontare e raccontare l'azione quotidiana che il Forum e i suoi protagonisti svolgono nella rappresentanza delle organizzazioni socie e, contestualmente, di dotarci di un metodo e di strumenti nuovi in grado di monitorare e valutare con maggiore attenzione le attività intraprese, al fine di potenziare l'efficacia delle nostre azioni.

Si tratta di una sfida non semplice per la quale ci siamo avvalsi delle conoscenze e della professionalità dello staff di ricercatori della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa: insieme a loro abbiamo provato a elencare, a dare concretezza e riscontro al lavoro quotidiano che svolgiamo. Il mio ringraziamento va a loro, allo staff del Forum e a tutti i nostri partner che invito sinceramente ad avanzare suggerimenti e osservazioni in merito a quanto raccontato all'interno del presente documento. Solo così saremo in grado di costruire una solida piattaforma sociale, consolidando la forza acquisita negli anni dal Terzo settore italiano perché possa dimostrare la sua capacità di promuovere un modello di sviluppo nuovo per anteporre l'interesse collettivo a quello individuale, il benessere al profitto e che sappia dare voce ai tanti attori sociali che, ogni giorno, spesso lontano dai riflettori, animano le nostre comunità.

La Portavoce
Vanessa Pallucchi

IL BILANCIO SOCIALE

Secondo la definizione dell'Unione Europea, il bilancio sociale è l'*"integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali e ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate"* (Libro Verde della Commissione Europea, 2001). Secondo quanto indicato dal Ministero dell'Interno nel 2007, *"il bilancio sociale è l'esito di un processo con cui l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato"*. È, dunque, possibile definire il Bilancio Sociale come uno strumento di comunicazione, un mezzo fondamentale per svolgere un'attività di relazioni pubbliche, per far conoscere all'esterno le azioni intraprese e le attività svolte dall'Ente. In un momento in cui l'Europa lancia il Piano per l'Economia Sociale allo scopo di mobilitarne il pieno potenziale, di migliorarne la visibilità, di aumentarne la legittimazione ad operare e facilitare l'accesso ai finanziamenti, il bilancio sociale si pone come strumento chiave in grado di offrire supporto tanto alle strategie politiche nazionali, quanto a quelle comunitarie.

L'obiettivo generale è, quindi, quello di strutturare all'interno del documento di bilancio l'annuale operato del Forum e di avviare una storica rendicontazione del contributo che il Forum offre ai propri associati, agli altri stakeholder, alla comunità italiana e internazionale.

Sono da intendersi destinatari del bilancio tutti gli *stakeholder* (portatori di interesse) dell'organizzazione. Tra gli *stakeholder*, ufficialmente mappati per la prima volta dal Forum all'interno del presente bilancio, possono essere ricomprese le organizzazioni formalmente legate all'organizzazione da un contratto o un accordo, e quelle informalmente legate alle attività condotte dal Forum.

NOTA METODOLOGICA: I PRINCIPI DI REDAZIONE



Art. 6.1
Linee Guida Bilancio

Il Forum per il Terzo Settore è alla sua prima edizione del Bilancio Sociale. Come futuro Ente del Terzo settore, il Forum dovrà rispondere agli obblighi di trasparenza ed informazione introdotti dal decreto adottato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019.

Il Bilancio sociale si profila infatti come strumento di rendicontazione attraverso il quale i soci, gli stakeholder e le istituzioni possono trarre informazioni utili a valutare l'operato dell'ente e i risultati da esso raggiunti, attraverso cui osservare le attività, le progettualità e gli impatti generati.

Secondo la normativa, gli Enti del Terzo settore che hanno registrato ricavi, rendite, proventi o entrate superiori a 1 milione di Euro (art. 14 D.lgs n. 117/2017) sono tenuti a redigere e depositare presso il Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) il proprio Bilancio Sociale.

Il Bilancio Sociale, fin da questa prima edizione, segue le Linee guida dedicate agli enti del Terzo settore (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, decreto del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" in GU n.186 del 09/08/2019). In linea con quanto previsto dalla normativa sono, quindi, riportati al suo interno i principi identitari dell'Ente, le principali attività svolte, il capitale sociale e culturale, ovvero il contributo fornito alla società da parte dei soci, il capitale ambientale, in termini di impegno per la limitazione dell'impatto delle attività dell'ente e quello economico, con il conto economico e alcuni indicatori del Bilancio di Esercizio.

In questo senso, in ottica di trasparenza e facilità di comunicazione, ad ogni capitolo è associato il corrispondente articolo del documento "Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

In aggiunta a ciò, secondo le classiche metodologie di rendicontazione non finanziaria, gli impatti sono divisi sulla base della loro capacità di agire in chiave di sostenibilità sul capitale sociale, ambientale ed economico.

In linea generale, secondo le Linee guida, il documento mira a riportare informazioni rilevanti rispetto allo scopo dell'ente, complete rispetto agli interessi degli *stakeholder*, trasparenti, neutrali rispetto all'impatto prodotto, comparabili, chiare e attendibili. Il rispetto di tali principi verrà verificato dall'Organo di Controllo preposto.

Il bilancio propone al suo interno una lettura delle dinamiche osservate durante l'anno attraverso l'utilizzo di indicatori qualitativi e quantitativi. Ove possibile, gli indicatori quantitativi riportano il dato per due annualità allo scopo di fornire, per il prossimo esercizio di rendicontazione sociale, un trend completo dei dati osservati e proposti.

Allo scopo di avviare un percorso di miglioramento continuo sia dell'operato dell'Ente sia del processo di rendicontazione stesso, il documento riporta, ove rilevante, un box contenente indicazioni per il miglioramento da introdursi nelle prossime annualità e che saranno opportunamente rendicontate nei futuri bilanci.

IL FORUM NAZIONALE DEL TERZO SETTORE

Art. 6.2
Linee Guida Bilancio



La storia del Forum

Il Forum Nazionale del Terzo settore viene ufficialmente costituito il 19 giugno 1997. La sua fondazione è il risultato di un processo storico politico-culturale maturato negli Anni '80 in cui l'associazionismo, il volontariato e la cooperazione sociale hanno iniziato, oltre che a svolgere azioni di *advocacy*, a impegnarsi in prima persona per fornire risposte concrete e proposte di *policy* al mutato scenario socio-economico che andava delineandosi in quegli anni, in Italia come in Europa. Nell'ottobre 1994 venne così convocata a Roma una prima grande manifestazione volta a identificare, definire e valorizzare la vasta platea di attori sociali intenzionati a prendere posizione in tal senso, con lo scopo di avanzare proposte e condividere valori per un nuovo sistema di sviluppo.

Il manifesto di convocazione dell'evento venne intitolato "*La solidarietà non è un lusso. Il Terzo settore per nuove politiche sociali*" e intese descrivere il fermento associativo dei primi Anni '90 proprio come reazione all'atteggiamento degli individui nei confronti del consumismo, dell'egoismo e dell'economicismo verso cui verteva la società italiana.

A partire dal successo di quell'iniziativa, il processo istituyente del Forum del Terzo Settore prese definitivamente avvio e portò alla sua formale costituzione nel giugno del 1997.

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato la storia del Forum del Terzo Settore vi sono:

- ★ Il 18 aprile del 1998 viene firmato a Padova il "Patto per la solidarietà", un Protocollo di Intesa tra il Forum Terzo settore e il Governo guidato da Romano Prodi.
- ★ Il 12 febbraio del 1999 viene firma-

LA SOLIDARIETÀ NON È UN LUSO

LE ASSOCIAZIONI, I MOVIMENTI, LE ORGANIZZAZIONI E I GRUPPI DEL VOLONTARIATO E DELLA CITTADINANZA ATTIVA, LE ORGANIZZAZIONI DELLA COOPERAZIONE SOCIALE E DELLA MUTUALITÀ

e cioè

IL TERZO SETTORE

VOGLIONO ESSERE PROTAGONISTE DELLA RIFORMA DELLO STATO SOCIALE E DELLO SVILUPPO DELL'ECONOMIA SOCIALE. QUESTA REALTÀ E IL SUO LAVORO VA RICONOSCIUTO, VALORIZZATO E SOSTENUTO COME RISORSA DI UNA NUOVA FASE COSTITUENTE DELLA VITA DEMOCRATICA DEL NOSTRO PAESE.

PER

* una legge finanziaria fondata su criteri di equità, solidarietà, efficienza e di lotta agli sprechi e ad ogni forma di assistenzialismo e di clientelismo

* tutelare i diritti di tutti, promuovere la partecipazione attiva e la responsabilità dei cittadini, rinnovare lo Stato e la Pubblica Amministrazione e garantire una efficace attuazione delle leggi

* il lavoro e uno sviluppo economico sostenibile per la società e l'ambiente

* un nuovo impegno di pace, per la riduzione delle spese militari, per nuove politiche di solidarietà e cooperazione internazionale, per affermare ovunque il valore della convivenza attraverso la lotta all'esclusione sociale e la promozione dello sviluppo umano

FORUM DEL TERZO SETTORE

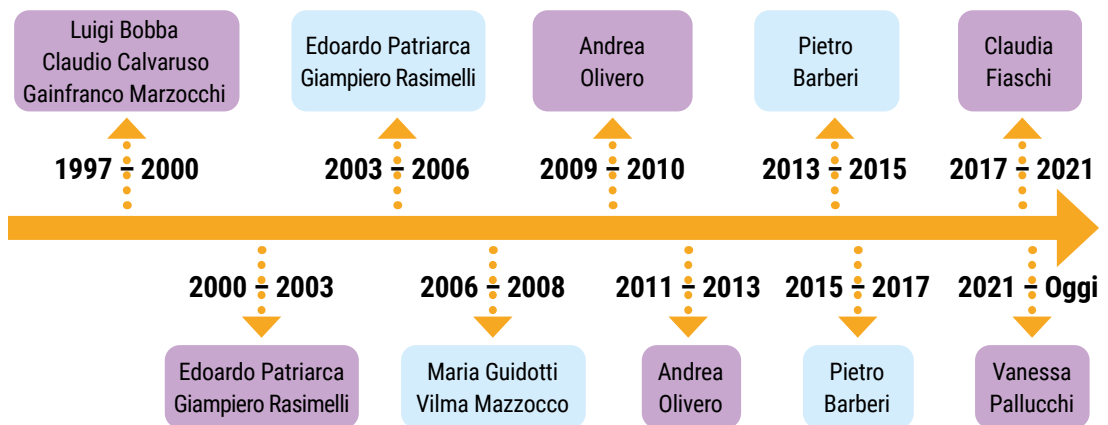
ROMA 28 OTTOBRE 1994

ORE 9.30 - SALA BORROMINI - P.ZZA DELLA CHIESA NUOVA, 18

to a Roma il Protocollo d'Intesa tra il Forum Terzo settore e il Governo guidato da Massimo D'Alema che integra il Patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione.

- ✪ Nel 2001 entrano a far parte del CNEL rappresentanti del Terzo settore.
- ✪ Nell'ottobre del 2017, a seguito della Legge di riforma L. 106/16 e D. Lgs. 117/17, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con atto del 27/10/2017, ha ufficialmente riconosciuto, a distanza di 20 anni dalla sua fondazione, il Forum quale ente maggiormente rappresentativo del Terzo settore italiano.
- ✪ Nel gennaio 2021 il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con atto del 20/01/2021 ha nuovamente riconosciuto nel Forum come l'ente maggiormente rappresentativo del Terzo settore.

Oggi il Forum rappresenta 99 reti nazionali - per un totale di oltre 150.000 sedi territoriali - che operano negli ambiti del volontariato, dell'associazionismo, della cooperazione sociale, della solidarietà internazionale, della finanza etica e del commercio equo e solidale in Italia. In 25 anni di storia, il Forum ha visto succedersi 11 portavoce (Fig. 1) e ha visto crescere la propria base associativa da 53 a 99 soci.



Finalità

Il Forum del Terzo Settore è un'associazione senza scopo di lucro costituita per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo **svolgimento**, in via esclusiva o principale, di **attività di interesse generale**, a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, con il fine di rappresentare i valori e le istanze del Terzo settore italiano e promuovere, valorizzare e potenziare l'azione degli enti del Terzo settore. Come detto, è riconosciuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali come il principale ente di rappresentanza del Terzo settore in Italia.

L'Associazione rappresenta e promuove il Terzo settore italiano a governance democratica, nelle sue diverse tipologie di organizzazione, ambiti in cui vengono esplicitate le finalità, dimensioni, tradizioni culturali, favorendo la partecipazione e l'integrazione di tutti, perseguendo e realizzando modalità operative inclusive.

Secondo lo Statuto, il Forum Nazionale del Terzo settore persegue lo scopo di:

- ✪ promuovere una società aperta, solidale ed inclusiva, "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" contribuendo a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";
- ✪ promuovere e valorizzare i processi di conoscenza, scambio e collaborazione tra le diverse organizzazioni, secondo i principi di pluralismo, democraticità e solidarietà ai quali esse si ispirano;

- ★ favorire il reciproco arricchimento di idee, proposte, esperienze al fine di sostenere lo sviluppo del Terzo settore, valorizzando l'attitudine delle organizzazioni che ne fanno parte a sostenersi l'un l'altra;
- ★ impegnarsi in un progetto comune di crescita morale, culturale, civile, sociale ed economica dell'Italia, nella prospettiva di una sempre più compiuta integrazione Europea;
- ★ rappresentare gli interessi e le istanze comuni delle organizzazioni di Terzo settore a livello internazionale, nazionale e locale nei confronti delle istituzioni, delle forze politiche e delle altre organizzazioni, economiche e sociali;
- ★ impegnarsi per creare le necessarie condizioni, in Italia e in Europa, affinché siano superati i livelli di squilibrio tra paesi del Nord e del Sud del mondo, per rimuovere le cause di ingiustizia tra i popoli e per promuovere la pace;
- ★ contribuire a ridefinire un sistema di Welfare ispirato ai principi di solidarietà, universalità e sussidiarietà, che riconosca e valorizzi la partecipazione dei cittadini, anche attraverso le organizzazioni di Terzo settore;
- ★ esprimere un continuativo e corale impegno per la legalità e contro il razzismo e per la lotta contro qualsiasi forma di esclusione e di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale;
- ★ sostenere lo sviluppo degli enti del Terzo settore, al fine di aumentare la disponibilità e la fruibilità per tutti i cittadini di servizi alla persona, culturali, sportivi, ambientali, di Welfare ed a creare nuova occupazione soprattutto per i soggetti fragili e svantaggiati;
- ★ promuovere lo sviluppo di un nuovo sistema economico e finanziario, che si basi su principi di solidarietà, eticità, democraticità e trasparenza e che, ponendo la persona al centro della sua attività, si faccia carico di contrastare ogni squilibrio sociale, culturale e territoriale nel paese;
- ★ promuovere lo sviluppo complessivo del Terzo settore nelle sue svariate forme ed espressioni, anche attraverso strumenti e modalità di partenariato e di consultazione continuativa.
- ★ Tali obiettivi sono da ricondurre alle attività di interesse generale di cui alle relative lettere dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017:
 - i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
 - d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - g) formazione universitaria e post-universitaria;
 - m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore;
 - v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
 - w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici

I principali **compiti** del Forum Nazionale del Terzo settore sono legati alla valorizzazione delle attività e delle esperienze a cui i cittadini autonomamente organizzati danno vita sui diversi territori attraverso percorsi, anche innovativi, basati su equità, giustizia sociale, sussidiarietà e sviluppo sostenibile, per migliorare la qualità della vita delle comunità. Inoltre, prosegue questi fondamentali obiettivi:

- ★ la rappresentanza sociale e politica nei confronti di governo e istituzioni;
- ★ il coordinamento e il sostegno alle reti interassocieative;

- ★ la comunicazione per dar voce a valori, progetti e istanze delle realtà organizzate del Terzo settore.

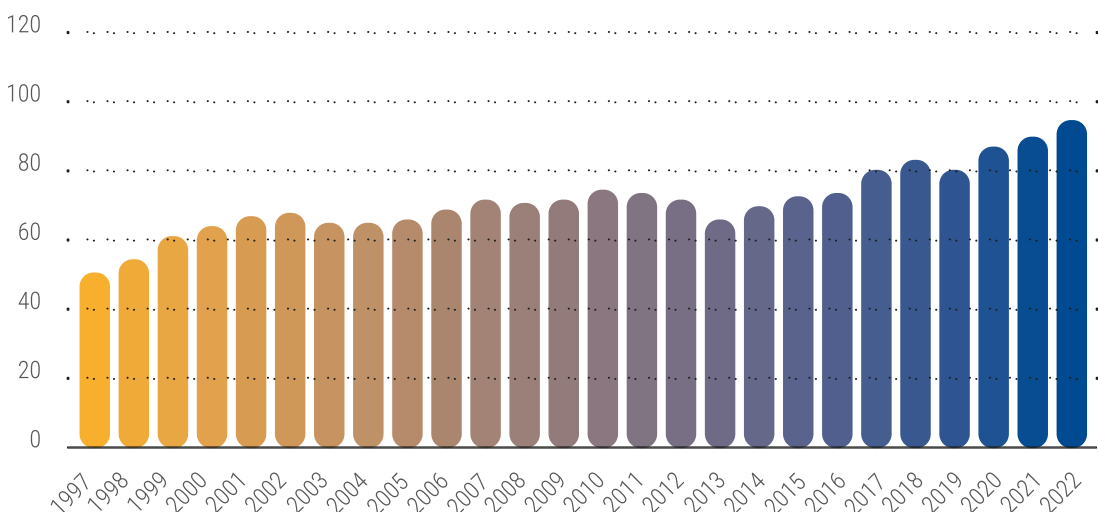
Nel 2022 il Forum Terzo settore ha rappresentato:

- ★ **99 reti nazionali**, che operano negli ambiti dell'associazionismo, del volontariato, della cooperazione sociale, dell'economia sociale, della solidarietà internazionale, della finanza etica e del commercio equo e solidale nel nostro Paese;
- ★ **20 Forum regionali** del Terzo settore;
- ★ **oltre 150.000 sedi territoriali** delle organizzazioni rappresentate;
- ★ **quasi 3.000.000 di volontari** afferenti alle organizzazioni rappresentate;
- ★ **oltre 500.000 dipendenti** afferenti alle organizzazioni rappresentate.



L'attuale base associativa è il risultato di un'evoluzione storica che ha visto il rafforzamento del Forum arrivare a 99 associati secondo la tendenza rappresentata nel grafico.

Numero di soci negli anni



STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Art. 6.3
Linee Guida Bilancio



Gli organi sociali

L'articolo 7 dello Statuto definisce gli organi sociali, ovvero le strutture dotate di competenze decisionali o di funzioni gestorie o di controllo, del Forum Nazionale del Terzo settore (Fig. 2).

Gli organi sociali del Forum sono:

- ★ l'Assemblea Nazionale: rappresenta la dimensione politica del Forum.
- ★ il Coordinamento Nazionale: è responsabile dell'amministrazione ordinaria e straordinaria.
- ★ il/la Portavoce: rappresentante legale del Forum Nazionale del Terzo Settore
- ★ l'Organo di controllo;
- ★ il Collegio Nazionale di Garanzia.

I compiti degli organi sociali

L'**Assemblea Nazionale** rappresenta la dimensione politica del Forum, ne definisce linee, strategie e orientamenti. Essa approva il programma annuale e ne verifica l'attuazione. L'Assemblea Nazionale è presieduta dalla Portavoce o da una sua delegata, componente dell'Assemblea. In assenza, l'Assemblea provvede all'elezione di un/una Presidente per la seduta in corso. L'Assemblea elegge un/una segretario/a che ha il compito di redigere il verbale. L'Assemblea si riunisce almeno tre volte l'anno ed è convocata dal Coordinamento Nazionale almeno 20 giorni prima del suo svolgimento. In casi di urgenza tale termine può essere ridotto a non meno di 10 giorni. Qualora il Coordinamento Nazionale non provveda, l'Assemblea Nazionale è convocata dal Collegio Nazionale di Garanzia su richiesta motivata di almeno un quinto dei soci.

Al **Coordinamento nazionale** spetta l'ordinaria e la straordinaria amministrazione. Il coordinamento nazionale è l'organo esecutivo delle delibere dell'Assemblea Nazionale ed ha la facoltà di promuovere ogni iniziativa in ordine al perseguimento degli scopi statutari del Forum Nazionale del Terzo settore. Esercita, inoltre, le facoltà e i poteri attribuiti dallo Statuto. In particolare, predispone la bozza del bilancio di esercizio ed eventualmente la bozza del bilancio sociale.

La **Portavoce** è il rappresentante legale del Forum Nazionale del Terzo Settore ed ha il potere di firma.

Per gli atti di straordinaria amministrazione e per tutti gli impegni di spesa superiori ad un limite annualmente fissato dal Coordinamento Nazionale è necessario uno specifico mandato mediante delibera del Coordinamento Nazionale.

La Portavoce esprime l'unità politica del Forum Nazionale del Terzo Settore e lo rappresenta presso le Istituzioni pubbliche e private e nei confronti di tutti gli interlocutori interni ed esterni, assicura la direzione delle attività del Forum. L'incarico di Portavoce non può essere ricoperto per più di un mandato (4 anni).

La Portavoce in carica è Vanessa Pallucchi.

L'**Organo di Controllo** vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del d.Lgs. 117/2017. L'organo di controllo è composto da tre persone elette tra i soli rappresentanti dei soci. Elege fra i suoi componenti il Presidente, il quale provvede alla convocazione dell'organo di controllo. È regolarmente costituito con la presenza del/della Presidente e di almeno un altro componente.

Il **Collegio Nazionale di Garanzia** è composto da 5 componenti eletti dall'Assemblea Nazionale a scrutinio segreto fra i non appartenenti al Coordinamento Nazionale e all'Organo di Controllo. Può essere eletto nel Collegio Nazionale di Garanzia un solo rappresentante dei Forum Regionali. Il Collegio Nazionale di Garanzia elegge fra i suoi componenti il/la Presidente. Rimangono in carica per quattro anni e sono rieleggibili. Il Collegio Nazionale di Garanzia decide su tutte le controversie che possono sorgere tra i Soci circa le violazioni, interpretazioni e applicazioni dello Statuto.

I dettagli relativi alle modalità di formazione, consultazione e delle specifiche competenze di ciascun organo possono essere approfonditi all'interno dello statuto.

L'allegato 1 riporta i nomi di tutti i componenti degli organi descritti e dello staff.

Altre funzioni statutarie

Comitato esecutivo

Il Comitato Esecutivo ha il compito di coadiuvare la Portavoce nell'esercizio delle sue funzioni e nell'esecuzione delle delibere dell'Assemblea Nazionale e del Coordinamento Nazionale quale l'attuazione di ambiti programmatici o l'istruzione, la gestione e predisposizione di documenti, iniziative e attività. Il comitato esecutivo è costituito dal Coordinamento Nazionale su proposta del Portavoce. Il comitato esecutivo è composto da un minimo di quattro a un massimo di sei componenti del Coordinamento Nazionale a cui possono essere affidate specifiche deleghe o incarichi.

Il Direttore, che ha un incarico a tempo indeterminato e che costituisce attualmente parte dello staff, provvede al coordinamento delle attività del Forum Nazionale del Terzo settore, ne dirige gli uffici e ne cura l'amministrazione. È responsabile della corretta e puntuale esecuzione delle delibere adottate dagli organi sociali. Inoltre, esercita tutti i compiti e le funzioni che gli sono delegate dal Portavoce e/o dal Coordinamento Nazionale, anche su specifiche questioni.

Le Consulte

Le consulte sono organi che hanno lo scopo di elaborare proposte programmatiche e/o strategiche finalizzate alla promozione, in specifici settori o per particolari argomenti, degli obiettivi del Terzo settore, di supporto all'attività del Coordinamento Nazionale. Le consulte sono costituite dall'Assemblea Nazionale che adotta un apposito Regolamento che ne regoli attribuzioni e funzionamento. Le consulte sono presidiate da un coordinatore/coordinatrice che è scelto solo tra i membri del Coordinamento nazionale.

Possono prendere parte ai lavori delle Consulte, in qualità di "invitati" i rappresentanti di organizzazioni non associate o non aderenti al Forum Nazionale del Terzo settore.

Il Forum Le Consulte si avvalgono della segreteria tecnica messa a disposizione dal Forum Nazionale Terzo Settore che ha il compito di curare l'elenco dei componenti, redigere i verbali e prestare un ausilio tecnico-operativo al Coordinatore.

Consulte tematiche

1. Cultura e turismo
2. Educazione e istruzione
3. Relazioni e cooperazione internazionale
4. Sport e benessere
5. Welfare

Consulte "istituzionali" o "di genere"

1. APS
2. Impresa sociale
3. ODV

Ogni consulta è presieduta da un coordinatore scelto tra i membri del Coordinamento Nazionale e da un segretario, membro dello staff del Forum. La ciclicità delle riunioni di ogni consulta è autonomamente identificata dai membri della consulta stessa e può variare sulla base di priorità temporanee o sopravvenuti fattori/fenomeni socio-economici.

Sono inoltre attivati alcuni Gruppi o Tavoli di lavoro, permanenti o temporanei, istituiti dal Coordinamento:

- ★ Tavolo Forum Regionali
- ★ Tavolo Servizio Civile
- ★ Tavolo persone private della libertà
- ★ Tavolo di lavoro sul PNRR
- ★ Tavolo tecnico legislativo

Tavolo Tecnico Legislativo

Composto da esperti indicati dalle organizzazioni socie, il compito del tavolo è quello di elaborare proposte sulla base delle attività di studio della normativa esistente e/o in fase di elaborazione in materia giuridica, amministrativa e/o gestionale nei campi di attività degli enti di Terzo settore.

Forum Regionali

A livello regionale sono presenti **20 Forum del Terzo Settore** che costituiscono l'articolazione territoriale del Forum nazionale. Essi rappresentano la forma autonoma di associazione a livello regionale delle organizzazioni di Terzo settore. Sono soggetti autonomamente organizzati a livello regionale e riconosciuti dal Forum Nazionale a condizione che si costituiscano formalmente sulla base del modello di statuto approvato dall'Assemblea Nazionale il 6.12.2019. Non versano alcuna quota associativa al Forum nazionale.

Secondo lo statuto del Forum Nazionale del Terzo settore, i Forum regionali operano per realizzare obiettivi di interesse generale sulla base delle linee politiche e programmatiche generali espresse dal Forum Nazionale e per il territorio di propria pertinenza. I Forum regionali sono dunque titolari del perseguimento degli scopi istituzionali del Forum Nazionale del Terzo settore in specie nelle materie di competenza primaria della Regione. I Forum Regionali sono aperti a tutte le organizzazioni di ambito regionale, e ai Forum territoriali legalmente costituiti, con sede nella Regione, che condividano le finalità, gli scopi istituzionali, i valori e le norme espresse dallo Statuto. I Forum Regionali hanno autonomia giuridica, organizzativa e patrimoniale assumo-

no e mantengono la denominazione e il logo del Forum del Terzo Settore - declinandoli a livello regionale - e hanno il diritto di partecipare alle attività promosse dal Forum Nazionale del Terzo Settore a condizione di condividere e rispettare gli obiettivi, le finalità e le modalità operative indicate dallo Statuto, dal Regolamento sui Forum Regionali e Territoriali, e dalle delibere degli Organi del Forum Nazionale del Terzo Settore.

I Forum Regionali del Terzo Settore sono riconosciuti, previa verifica da parte del Collegio Nazionale di Garanzia circa il possesso dei requisiti previsti, dall'Assemblea Nazionale a condizione che si costituiscano formalmente sulla base del modello di Statuto approvato dalla Assemblea Nazionale stessa, e si impegnino a operare in conformità delle linee politiche e programmatiche generali espresse dal Forum Nazionale del Terzo settore e secondo criteri di democraticità e di valorizzazione della partecipazione di tutti gli associati.

I Forum regionali possono essere sospesi dalla partecipazione alle attività e dagli organi del Forum Nazionale in caso di mancato adeguamento del proprio statuto a seguito di una eventuale modifica da parte dell'Assemblea Nazionale dello Statuto stesso. Trascorsi 15 giorni dal termine prefissato, il Collegio Nazionale di Garanzia, con istruttoria e contestazione, permanendo l'inadempienza, propone all'Assemblea Nazionale, che delibera con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, la revoca del riconoscimento, con perdita immediata della possibilità di denominarsi e qualificarsi Forum Regionale del Terzo settore e dell'utilizzo del logo e di ogni altro segno distintivo del Forum del Terzo Settore.

Forum Provinciali e sovraprovinciali

I Forum provinciali, esattamente come quelli regionali, costituiscono la forma autonoma di aggregazione a livello provinciale o sovraprovinciale delle organizzazioni di Terzo settore che, secondo le finalità e le modalità, operano per realizzare obiettivi di interesse generale, grazie all'autonoma e libera aggregazione dei cittadini. Essi, come quelli regionali, non devono versare alcuna quota associativa al Forum nazionale.

Attualmente i Forum provinciali sono 40.

I Forum provinciali e sovraprovinciali partecipano al Forum del Terzo Settore della propria Regione, di cui costituiscono un'articolazione locale, e, per il territorio di propria pertinenza, e sulla base delle linee politiche e programmatiche espresse dal Forum Regionale, sono titolari del perseguimento degli scopi istituzionali del Forum Nazionale del Terzo settore, in analogia ai principi, norme e modalità organizzative previste dallo Statuto per la partecipazione dei Forum Regionali al Forum Nazionale.

Come per i Forum regionali, essi mantengono la denominazione e il logo del Forum del Terzo Settore e hanno il diritto di partecipare al Forum Regionale del Terzo Settore a condizione di condividere e rispettare gli obiettivi, le finalità e le modalità operative, dal Regolamento sui Forum Regionali e territoriali, e dallo Statuto e dalle delibere degli Organi del Forum Regionale del Terzo Settore di appartenenza.

Persone che operano per l'Ente



Le persone che operano per il Forum sono dipendenti, collaboratori, consulenti e lavoratori occasionali.

Il Forum risponde all'impegno delle proprie risorse umane che a vario titolo lo supportano, attraverso una tutela dei loro diritti, l'attenzione affinché i luoghi di lavoro siano sicuri e attraverso un costante impegno, anche politico, per assicurare loro una remunerazione equa.

Durante l'ultimo anno, il Forum ha potuto contare sulla collaborazione di 101 risorse umane che hanno operato a supporto delle attività istituzionali.

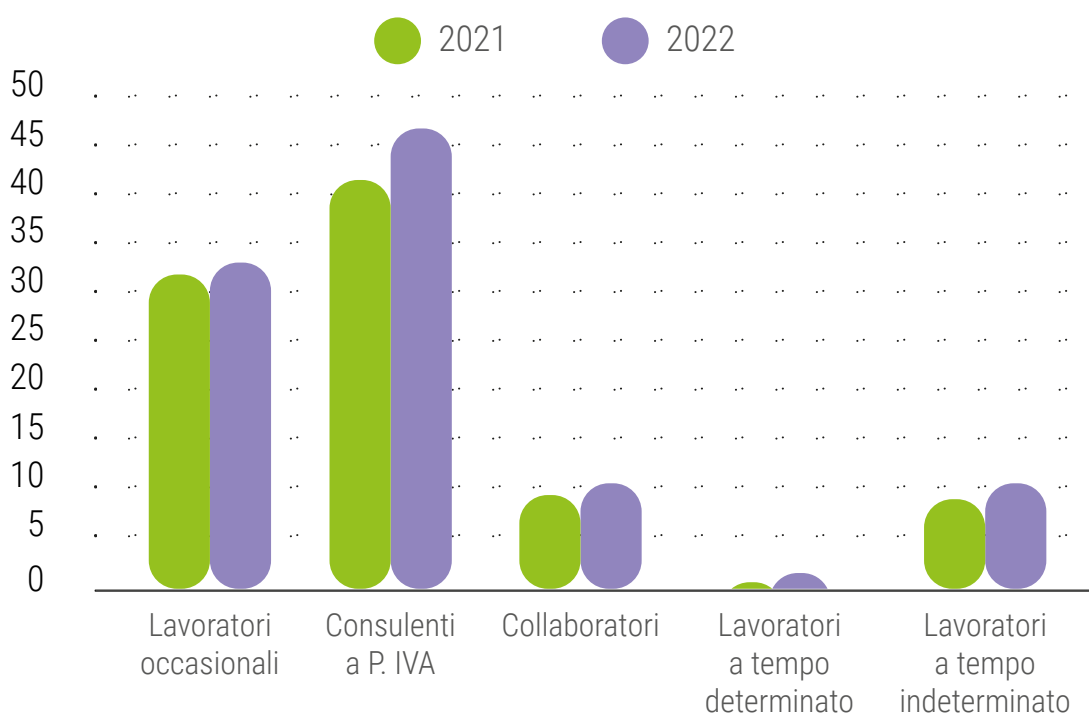
Il personale a tempo indeterminato, tra cui il Direttore, costituisce lo staff del Forum ed è composto da 11 persone (Fig. 3). Nel 2021, come mostrato nei grafici, il Forum non ha avuto all'interno del proprio organico persone inquadrate con contratto a tempo determinato.

Lo staff del Forum è così composto:

Ufficio	Persone impiegate
Direttore	1
Ufficio Studi	2
Formazione	2
Comunicazione	2
Amministrazione	1
Segreteria	2
Progetti speciali	1
Totale	11

Altre risorse umane sono state coinvolte nelle attività del Forum attraverso impegni occasionali, collaborazioni stabili e consulenze professionali esterne (consulenti "a partita IVA").

Figura 3 - Inquadramento delle risorse umane



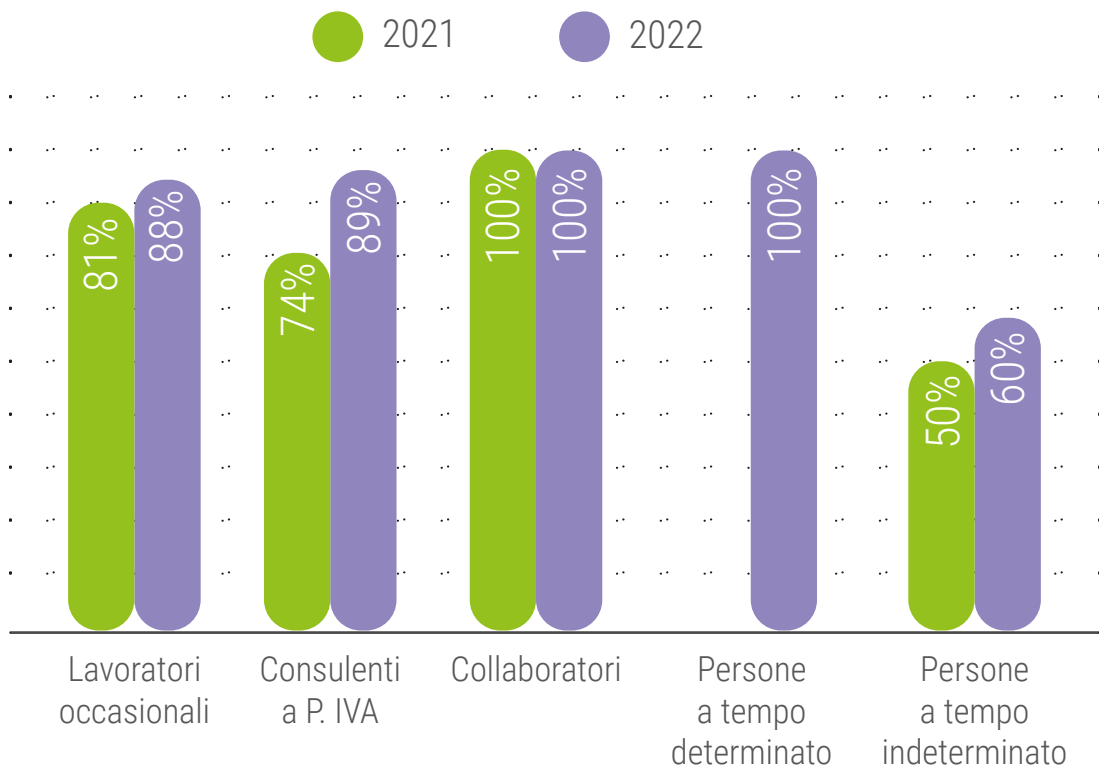
Il numero dei componenti dello staff del Forum così come quello dei collaboratori esterni (lavoratori occasionali, consulenti a partita IVA e collaboratori “co.co.co.”) è cresciuto negli ultimi due anni. Nel 2021 erano, infatti, 8 i componenti dello staff del Forum e 82 i collaboratori esterni. Nel 2022 tali figure sono aumentate rispettivamente di 3 (37,5%) e 8 (9,75%) unità.

In termini di *gender diversity*, lo staff del Forum nel 2022 è composto per il 54,5% da donne (6 donne e 5 uomini) mentre tra i collaboratori esterni la presenza femminile è pari al 39% (35 su 90).

Tra i dipendenti del Forum, quasi due terzi (63,6%) hanno conseguito una laurea. Tale dato arriva al 90% per i collaboratori esterni (81 su 90).

Nell'annualità rendicontata è stata formalizzata la collaborazione di uno stagista mentre non sono stati registrati volontari.

Figura 4 - Le risorse umane in possesso della laurea



Il Forum ha inoltre avviato per i propri lavoratori una politica interna per la gestione del “lavoro agile” basata su accordi individuali: una modalità già sperimentata durante la pandemia Covid-19, secondo le normative allora previste. Tali accordi sono stati sottoscritti a partire dal settembre 2022 in occasione della pubblicazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali delle nuove regolamentazioni per i privati per la semplificazione del lavoro agile.

L'accordo, volontariamente sottoscritto dal dipendente sulla base delle proprie esigenze personali, prevede la possibilità di svolgere il lavoro da remoto per uno o due giorni alla settimana a seconda della presenza di figli minori di 14 anni all'interno del nucleo familiare.

Gli stakeholder



Gli stakeholder, o portatori di interesse, sono i soggetti influenzati dalle attività di un'organizzazione e quelli in grado di influenzarne le attività.

Considerato il ruolo del Forum nei confronti degli enti del Terzo settore e valutata la sua missione, i principali stakeholder del Forum sono i suoi soci, gli altri enti non profit e del Terzo Settore, le persone che vivono situazioni di fragilità, le Istituzioni pubbliche, i partiti politici, le parti sociali, gli altri attori sociali, gli enti locali, gli operatori finanziari, i media, l'opinione pubblica.

Tuttavia, sembra opportuno provare ad avviare, per questa prima esperienza di rendicontazione, una mappatura dei portatori di interesse, allo scopo di individuare legami e interessi dei soggetti che ruotano attorno al Forum e di come essi sono coinvolti nelle attività svolte.

Tali soggetti costituiscono la rete attraverso la quale il Forum è in grado di amplificare gli impatti del proprio operato.

I soci

Come previsto dallo Statuto all'art 4, possono entrare a far parte della rosa dei soci del Forum, e mantenere il proprio status di socio, le organizzazioni regolarmente iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore o gli enti senza scopo di lucro che si caratterizzano per ordinamento democratico e che abbiano presentato opportuna richiesta di iscrizione al Forum e che, una volta accettata, risultino in regola con il versamento delle quote sociali previste. La richiesta di adesione è presentata per iscritto al Coordinamento Nazionale che procede all'istruttoria, coinvolgendo il Collegio Nazionale di Garanzia per la verifica della sussistenza dei requisiti, e la porta all'attenzione dell'Assemblea Nazionale nella prima riunione utile.

L'adesione al Forum è da intendersi a tempo indeterminato fatta salva comunicazione di recesso da parte del socio. La perdita di caratteristiche e requisiti o della qualifica di Ente del Terzo settore determina l'automatica decadenza dalla qualità di Socio, tramite presa d'atto dell'Assemblea Nazionale. Inoltre, l'esclusione, deliberata dalla Assemblea Nazionale con delibera motivata, può avvenire per morosità, mancato rispetto delle norme statutarie e comportamenti contrari al raggiungimento dello scopo associativo.

I soci si impegnano a:

- ✦ osservare lo Statuto, i Regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- ✦ adottare, entro un anno dalla associazione, le Linee guida del Codice di Qualità e Autocontrollo;
- ✦ versare regolarmente la quota associativa annuale.

I Soci del Forum Nazionale del Terzo settore si impegnano a partecipare attivamente al suo funzionamento, garantendone il sostegno operativo ed economico nei modi di cui agli articoli successivi e nel rispetto dei principi di democrazia e partecipazione.

Tra i benefici acquisiti, il socio ha il diritto elettorale attivo e passivo in Assemblea ed ha il diritto ad esaminare i libri sociali. Entrando a far parte della compagine dei soci, le associate ricevono quindi la possibilità di influenzare le scelte del Forum del Terzo settore partecipando agli organi o alle consulte, ricevono comunicazioni e aggiornamenti costanti rispetto al quadro normativo, opportunità formative e un servizio di rappresentanza in tavoli istituzionali e in eventi di altra natura.

Complessivamente, nel 2022 il Forum ha associato circa 99 organizzazioni (allegato 2). Le organizzazioni socie del Forum attualmente iscritte al RUNTS sono 72.

Le quote associative

I soci sostengono parte dei costi di funzionamento del Forum Nazionale del Terzo settore tramite il versamento di quote associative annuali (non trasferibili) in ragione della loro capacità contributiva e secondo criteri di progressività (Tav. 1) definiti sulla base

della grandezza e della diffusione delle organizzazioni aderenti. Le modalità ed i termini per il versamento delle quote sono fissati dall'Assemblea Nazionale. La suddivisione dei soci secondo la propria capacità contributiva costituisce l'unica forma di classificazione individuata dal Forum rispetto ai propri soci. Tale sistema costituisce una semplificazione descrittiva della varietà delle organizzazioni che costituiscono il Forum e del loro contributo all'interno del Terzo settore.

Tav. I - Quote associative

Tipologia	Quota sociale annuale
Soci che soddisfano i requisiti di cui all'articolo 4 comma 1 lett. A e B dello Statuto	Euro 1.000
Soci che associano, anche indirettamente attraverso gli enti ad esse aderenti, un numero non inferiore a 100 enti, le cui sedi legali o operative siano presenti in almeno 5 regioni o province autonome, o associazioni formate da un numero non inferiore a 10 mila persone fisiche associate e con sedi in almeno 5 regioni o province autonome	Euro 2.500
Soci che associano, anche indirettamente attraverso gli enti ad esse aderenti, un numero non inferiore a 500 enti, le cui sedi legali o operative siano presenti in almeno 10 regioni o province autonome, o associazioni formate da un numero non inferiore a 50 mila persone fisiche associate e con sedi in almeno 10 regioni o province autonome	Euro 5.500

Enti aderenti

Per gli enti che condividono i valori e le finalità del Forum ma non rispondono alle caratteristiche previste per i soci, lo Statuto all'art 6 prevede la possibilità di aderire come "enti aderenti".

Le modalità di richiesta di accesso al Forum come ente aderente seguono lo stesso iter previsto per i nuovi soci. La loro adesione al Forum non sancisce l'avvio di un rapporto associativo, né consente agli enti aderenti di ottenere diritto di voto all'interno degli organi del Forum a cui possono comunque prendere parte, e possono partecipare alle attività delle Consulte.

Gli enti aderenti si impegnano a:

- ★ osservare lo Statuto, i Regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- ★ versare regolarmente la quota di sostegno annuale, secondo l'entità e le modalità previste dalla Assemblea.

Il contributo previsto per il sostegno annuale da parte degli enti aderenti è differenziato per dimensione e tipologia di ente aderente e può variare dai 1.000 ai 10.000 Euro annui. Attualmente essi sono il Comitato italiano per l'UNICEF e la Fondazione Sodalitas. Allo scopo di promuovere e rafforzare la rete associativa all'interno del territorio, il Forum ha sviluppato differenti modalità di formalizzazione dei propri rapporti, come la sottoscrizione di protocolli d'intesa (vedi sezione "sostenibilità sociale") o la strutturazione di partnership più o meno formalizzate e basate sulla fiducia, costituiscono gli strumenti attraverso cui il Forum punta a svolgere la propria azione politica e culturale.

Altre collaborazioni e partnership

Il Forum collabora costantemente con una moltitudine di soggetti pubblici e privati la cui mappatura non è ancora stata pienamente sistematizzata.

In questa sede, è possibile offrire una prima mappatura di tali attori, specificando, per ciascuno di essi, la tipologia di rapporto esistente:

Istituzionali nazionali

• ANCI	■	■
• Conferenza Stato Regioni	■	
• Dipartimento per le Politiche Giovanili	■	
• Dipartimento per le politiche della famiglia e Dipartimento per le Pari Opportunità	■	
• Dipartimento per lo Sport	■	
• Fondo per la Repubblica Digitale	■	■
• Ministero del lavoro e delle politiche sociali	■	■
• Ministero dell'Economia e Finanze	■	
• Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	■	
• Ministero della cultura	■	
• Ministero della giustizia	■	■
• Ministero della transizione ecologica	■	
• Parlamento italiano	■	
• Presidenza del Consiglio dei Ministri	■	

Istituzionali sovra-nazionali

• Social Economy Europe	■	
• UNESCO	■	
• Unione Europea	■	

Altri enti di rappresentanza

• ACI	■	■
• Acri - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio	■	■
• Assifero	■	
• CSVnet	■	■

Altri enti

• Alleanza contro la povertà in Italia		■	■
• ASVIS	■	■	■
• Caritas Italiana	■		
• CONI	■		
• EDAFORUM	■		■
• Federculture	■		
• Fondazione Con il Sud	■	■	■
• Fondazione ONC		■	■
• Fondazione Triulza		■	■
• Forum Finanza Sostenibile	■		■
• Impresa Sociale Con i Bambini	■		■
• Invitalia	■		■
• Istat	■		
• Istituto Italiano Donazione		■	■
• Mecenatè 90	■		■
• Next - Nuova Economia per tutti	■	■	
• Openpolis	■		■
• Postelitaliane	■		■
• RIDAP	■		■
• RUIAP	■		■
• Sapienza Università di Roma	■		■
• Scuola Superiore Sant'Anna Pisa	■		
• Sport e Salute S.p.A.	■		
• Terzjus		■	■
• Università degli Studi di Roma Tor Vergata	■		■
• Università RomaTre	■		■

RUOLO DEL FORUM

Interlocutore / Collaboratore
 Socio fondatore
 Membro degli organi sociali
 Partner in protocollo d'intesa

■ ■ ■ ■



L'attività di rappresentanza che svolge il Forum, che è attività eminentemente politica, affiancata e sostenuta da un rilevante azione culturale, trova fondamento già nella mission delineata nella convocazione della citata manifestazione *"La solidarietà non è un lusso"* del 28 ottobre 1994 da cui partì il processo istitutivo del Forum. Si tratta di un'azione che parte dal coinvolgimento e dalla partecipazione attiva dei propri soci, al fine di elaborare proposte nei confronti delle istituzioni - o altri attori del panorama economico e sociale, nazionale e internazionale - promosse attraverso attività di comunicazione, sostenute dall'azione di ricerca e studio, diffuse e sedimentate grazie alla formazione, il tutto finalizzato a promuovere una società aperta, solidale ed inclusiva, "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" contribuendo a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

La traduzione della missione del Forum in azioni avviene attraverso una sequenza strutturata di passaggi istituzionali e operativi, che vede coinvolti gli Organi sociali del Forum, unitamente alla sua struttura organizzativa.

In linea con lo Statuto, gli impatti e i contributi possono essere generati attraverso:

- ★ la promozione e l'organizzazione di attività volte alla diffusione dei valori, dei progetti e delle istanze delle realtà organizzate del Terzo settore;
- ★ lo svolgimento di attività di rappresentanza sociale e politica dei valori e delle istanze comuni dei soci aderenti nei confronti delle Istituzioni centrali, locali e internazionali;
- ★ lo svolgimento di attività di formazione e/o orientamento sui temi del Terzo settore;
- ★ lo svolgimento attività di promozione, studio, analisi, ricerca e consulenza tecnico-scientifica nelle materie e nei settori oggetto dei propri scopi istituzionali;
- ★ la collaborazione con altre associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e/o private, anche internazionali, in grado di contribuire alla diffusione dei propri scopi e valori;
- ★ la dotazione, anche tramite accordi, contratti e convenzioni, degli strumenti operativi più idonei;
- ★ la promozione e l'organizzazione di altri tipi di attività, compiendo tutti gli atti e concludendo tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria, predisponendo marchi, nonché promuovendo, costituendo, assumendo interessenze e partecipazioni in enti, organismi, imprese, capaci di diffondere gli scopi sociali e che non siano in contrasto con i valori del Terzo settore.

Il Forum può svolgere ogni altra attività che possa rendersi necessaria per la realizzazione dei fini statutari ed in particolare potrà esercitare attività secondarie e strumen-

tali rispetto a quelle sopra elencate, individuate dal Coordinamento Nazionale, purché non incompatibili con la sua natura di Associazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge. (D Lgs 117/17 art 6).

Attraverso una ricostruzione puntuale di tutte le attività (a cui il Forum ha preso parte sia nel ruolo di organizzatore che di partecipante), implementata attraverso l'analisi dell'agenda condivisa del Forum, emerge che sono state 892 le attività principali a cui il Forum ha dato vita o partecipato nel corso dell'anno. Tali attività variano, al loro interno, per finalità, strategicità, impegno, tempo dedicato e risorse coinvolte.

La sistematizzazione del sistema di monitoraggio delle attività condotte prenderà il via da questa prima sperimentazione e punterà a fornire un maggiore dettaglio rispetto a quello proposto nella tabella sottostante.

La tabella in particolare mostra il numero di attività svolte in termini di riunioni, di incontri e delle azioni svolte dai rappresentanti del Forum, in particolare della Portavoce. Le attività di organizzazione interna fanno riferimento ai momenti dedicati all'organizzazione e coordinamento delle attività delle consulte e della rete associativa, seguono poi i momenti dedicati agli specifici incontri con i Forum regionali, con gli organi del Forum e l'effettivo svolgimento delle consulte e dei tavoli di discussione. Il Forum si impegna poi nel seguire attività di progettazione per la partecipazione a bandi europei (es. horizon), per la strutturazione di progetti nazionali (es. Poste Italiane) e per il coordinamento di progetti di cui il Forum è tra gli attori principali (es. Cantieri ViceVersa). Oltre alle attività formative, costituisce parte importante e fondamentale dell'attività di rappresentanza la partecipazione a incontri con organi istituzionali e tavoli di discussione politica.

Tutte le attività elencate contribuiscono al rafforzamento della rete del Forum Nazionale del Terzo settore, ne facilitano l'interazione tra gli enti aderenti e contribuiscono alla più ampia missione di rappresentanza del Forum.

Tav. III - Le attività del Forum

Tipo di attività	N. di attività (2022)
Attività di organizzazione interna	98
Incontri con i Forum regionali	18
Incontri degli organi del Forum	48
Consulte e tavoli	111
Eventi di progettazione	74
Riunioni istituzionali	183
Incontri con Ministri	19
Incontri con altri stakeholder	62
Eventi a cui partecipano i rappresentanti del Forum	125
Eventi organizzati dal Forum	23
Attività formative	87
Altre attività su priorità emergenti (PNRR, Ucraina, ecc.)	44

Le attività di rappresentanza

Va, dunque, individuata nella rappresentanza del Terzo settore a governance democratica la mission principale del Forum (art. 2 comma 2 dello Statuto) alla quale si aggiunge una fondamentale opera di “dinamizzazione” dei suoi associati attraverso la realizzazione delle attività istituzionali.

In che modo tale *mission* viene perseguita?

Il Forum rappresenta i valori, i bisogni e le aspirazioni del Terzo settore italiano, attraverso l’interlocuzione con le istituzioni, le forze politiche e le altre organizzazioni economiche e sociali del Paese (art. 2, comma 3, lett. e dello Statuto). Lo scopo perseguito, pertanto, è quello di promuovere, valorizzare e potenziare l’azione degli enti del Terzo settore attraverso la partecipazione a riunioni istituzionali, a conferenze, a tavoli di lavoro o di progettazione nazionale e/o sovra-nazionali, all’organizzazione di iniziative che possano rafforzare internamente ed esternamente la rete associativa e il loro operato.

Per fare ciò, l’attività istituzionale parte dal coinvolgimento diretto e costante dei soci attraverso la loro partecipazione ai momenti di confronto ordinari del Forum (assemblee, coordinamento, Consulte, Tavoli di lavoro) in occasione delle quali alla discussione, al confronto, all’animazione (politica, appunto), il Forum svolge attività di servizio, sostegno e rafforzamento delle organizzazioni e, quindi, delle reti e della rete.

Nello specifico, nel corso del 2022, l’azione di rappresentanza è stata esercitata attraverso la condivisione di idee, proposte, documenti, emendamenti, predisposti e sostenuti dalla forza degli associati che hanno offerto il loro contributo in occasione delle riunioni previsti dallo statuto o organizzati periodicamente dal Forum. L’ufficio e lo staff hanno lavorato con lo scopo di garantire l’efficacia di tali azioni attraverso il sostegno dell’ufficio studi, la diffusione e condivisione realizzata dall’ufficio stampa e comunicazione, la loro sedimentazione garantita dall’azione di formazione e dalla sperimentazione dei progetti e iniziative innovative che il Forum continua a promuovere e organizzare.

Parlamento, Governo e Istituzioni

In quanto parte sociale riconosciuta e soggetto maggiormente rappresentativo del Terzo settore italiano, il Forum è un interlocutore stabile di Parlamento, Governo e istituzioni pubbliche con cui periodicamente si confronta e relaziona. Tale interlocuzione si sostanzia in audizioni parlamentari, incontri informali con Deputati e Senatori, riunioni con Ministri e Sottosegretari. Per il 2022, oltre al lavoro su diversi disegni di legge (cfr. allegato 4), è possibile individuare 5 macro filoni attorno cui si è svolta principalmente l’attività di rappresentanza istituzionale svolta dal Forum del Terzo Settore:

1. RIFORMA DEL TERZO SETTORE
2. PNRR
3. EMERGENZA COVID
4. TAVOLI ISTITUZIONALI
5. POLITICA EUROPEA

1. RIFORMA DEL TERZO SETTORE

Per tutto il 2022, è proseguito il lavoro per la implementazione della **riforma del terzo settore**, attraverso un’attività costante volta a rendere definitiva l’adozione dei diversi atti ministeriali ancora mancanti unitamente a un continuo sollecito nei confronti del Ministero del Lavoro al fine di ricevere i necessari chiarimenti circa le criticità emerse in fase di attuazione della Riforma.

In particolare sono stati seguiti i *dossier* relativi a:

- ★ **Fiscalità ETS:** il percorso di costruzione di una piattaforma condivisa all'interno del Forum ha portato al confronto con il Ministero del Lavoro, con il MEF e l'Agenzia delle Entrate, alla approvazione di un provvedimento normativo in Parlamento e, finalmente, all'invio della richiesta di autorizzazione alla Commissione Europea
- ★ **RUNTS:** in collaborazione con il Tavolo Tecnico Legislativo, sono state richieste e raccolte le segnalazioni pervenute così da poter interloquire nel merito circa le diverse criticità.
- ★ **5X1000:** è stata realizzata una pressante azione di opposizione al "DDL Rufa", teso ad estendere la platea dei beneficiari del 5x1000. A tal fine, è stata anche avviata una interlocuzione con un gruppo di ETS particolarmente attivi nell'utilizzo dello strumento del 5x1000.

Va inoltre considerato l'impegno del Forum sia nel Consiglio Nazionale del Terzo settore sia nell'Organismo di Controllo Nazionale (ONC) dei CSV (e conseguente attività di coordinamento dei Forum Regionali per la presenza negli Organismi Territoriali di Controllo).

2. PNRR

Nel corso del 2022 è stata avviata un'intensa attività di monitoraggio relativa all'implementazione del **PNRR** e al coinvolgimento degli Terzo Settore nelle misure e negli interventi previsti. Sono state individuate, per il 2022, **36 misure di particolare interesse** e l'Ufficio Studi ha attivato un monitoraggio costante dei vari provvedimenti, anche curando apposita pagina – <https://www.forumterzosettore.it/focus-pnrr/> – sostituita ad inizio 2023 dal sito www.pnrr.forumterzosettore.it. È stato richiesto ai soci del Forum di partecipare con propri rappresentanti esperti delle misure previste dal PNRR alle Consulte di competenza, così da predisporre i posizionamenti del Forum sui diversi temi, portati poi all'attenzione delle competenti autorità e/o oggetto di uscite pubbliche (comunicati stampa, etc).

In occasione dei bandi sono anche state predisposte delle "istruzioni per l'uso" così da facilitarne la partecipazione dei soci e dei Forum regionali.

È stata costituita una segreteria tecnica (composta dai referenti PNRR di ogni Consulta, i 4 componenti dei Forum regionali che fanno parte del Coordinamento e l'ufficio studi del Forum).

Il Forum fa parte del Tavolo di partenariato economico sociale previsto dal PNRR.

3. EMERGENZA COVID

La perdurante **emergenza epidemica** ha comportato il monitoraggio dei vari provvedimenti nazionali e le ordinanze regionali volte, da un lato, a limitare la diffusione del contagio (chiusure forzate, divieto a svolgere determinate attività, limitazione negli spostamenti, ecc.) e, dall'altro, a sostenere (principalmente sotto il profilo economico) gli Enti di Terzo settore.

In particolare sono stati seguiti:

- ★ i numerosi provvedimenti e relative circolari
- ★ i protocolli sanitari
- ★ le misure di ristoro e relativi DM e circolari attuative.

4. TAVOLI ISTITUZIONALI

Nel corso dell'anno, è andata consolidandosi la partecipazione del Forum agli **oltre 50 tavoli ed organismi istituzionali** cui prende parte, tra cui:

- ★ la Rete per la protezione e integrazione sociale
- ★ l'Osservatorio Disabilità

- ✧ l'Osservatorio Famiglie
- ✧ il Consiglio Nazionale Cooperazione Sociale
- ✧ i comitati di sorveglianza previsti dai PN (Programmi Nazionali dei Fondi EU 2021-27).

Va segnalata, inoltre, la partecipazione del Forum (con il relativo lavoro di istruzione delle pratiche e dei temi) a:

- ✧ Consiglio Nazionale del Terzo Settore
- ✧ Consiglio di Amministrazione della Fondazione con il Sud
- ✧ Organo di gestione del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile e Consiglio di Amministrazione della Impresa sociale Con i bambini
- ✧ Organo Nazionale di Controllo dei CSV (ONC)

5. POLITICA EUROPEA

È proseguita l'azione di contatto con i parlamentari e i commissari EU in relazioni a *dossier* quali:

- ✧ Il percorso per l'autorizzazione della Commissione EU ai provvedimenti fiscali del CTS
- ✧ Il Piano Europeo per l'Economia Sociale; a tal proposito si segnala l'organizzazione, da parte del Forum, di uno dei convegni internazionali svolti nel 2022 in occasione della Presidenza italiana del Comitato di monitoraggio della Dichiarazione di Lussemburgo.

I protocolli di intesa

L'efficacia dell'azione di rappresentanza è garantita anche dall'impegno nello stipulare protocolli di intesa con istituzioni e altre organizzazioni (agenzie pubbliche, imprese, altre organizzazioni di rappresentanza, ecc.) allo scopo, tra gli altri, di ottenere, per gli associati, vantaggi, servizi o per creare opportunità lavorative per le categorie vulnerabili, di collaborazione e di valorizzazione del patrimonio pubblico e culturale e per la tutela dei diritti umani.

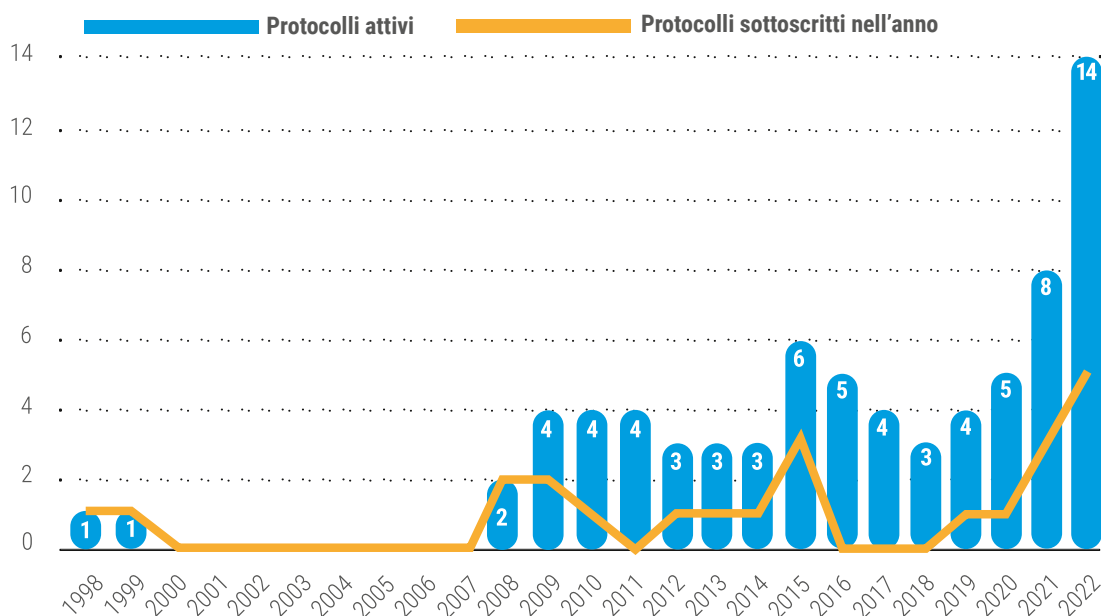
Osservando l'impegno storico del Forum nel sottoscrivere accordi, emerge una crescente capacità di creare collaborazioni di scopo formalmente riconosciute. Complessivamente, dall'anno della sua fondazione, sono stati 33 protocolli d'intesa sottoscritti tra il Forum e vari attori istituzionali e di altro tipo (Allegato 3). Se all'inizio dell'attività erano solo due i protocolli attivati (uno per il 1998 e uno per il 1999), gradualmente il Forum è arrivato a sottoscrivere diversi protocolli in un anno.

Nel corso del 2022 sono stati siglati protocolli di intesa con:

- ✧ Poste Italiane s.p.a.
- ✧ Sapienza Università di Roma
- ✧ OpenPolis
- ✧ Ministero della Giustizia
- ✧ RUIAP (Rete Universitaria Italiana per Apprendimento Permanente), RIDAP (Rete Italiana Istruzione degli Adulti) e EdaForum

Oltre alla capacità di formalizzare nuovi protocolli di intesa, è interessante osservare il periodo di sovrapposizione di ciascun protocollo in termini di validità. Tale informazione indica quanto il Forum, al netto di nuove sottoscrizioni, fosse in quell'anno in rete con altri enti e/o istituzioni per mettere i propri associati in condizione di operare su più fronti contemporaneamente. Nel 2022, in particolare, il Forum ha mantenuto attivi 14 protocolli, ovvero il numero più alto storicamente registrato che mostra una capacità crescente di creazione di rete. In ottica prospettica, al netto di nuove sottoscrizioni non ancora previste, per gli anni 2023, 2024 e 2025 è prevista rispettivamente la co-esistenza di validità di 9, 8 e 6 protocolli di intesa già formalizzati.

Fig. 7 - Protocolli contemporaneamente attivi e protocolli sottoscritti nell'anno



L'impegno del Forum per gli anni a venire sarà focalizzato sul monitoraggio degli eventi organizzati allo scopo di osservare l'efficacia degli eventi e delle attività avviate e il grado di partecipazione interna ed esterna agli stessi. Rispetto alle consulte è ipotizzabile l'avvio di un monitoraggio che valorizzi il lavoro compiuto attraverso la rendicontazione delle attività e degli obiettivi raggiunti durante l'annualità da parte delle consulte, la frequenza con cui si riuniscono, la partecipazione, i documenti prodotti, i pareri espressi, i provvedimenti adottati, gli eventi organizzati, le iniziative promosse. Relativamente ai singoli protocolli sottoscritti è previsto l'avvio di un sistema di monitoraggio dell'efficacia degli stessi (ove possibile) in termini di nuove opportunità effettivamente emerse e colte a valle della sottoscrizione.

La comunicazione

In termini di aggiornamento e connessione della rete, è centrale sottolineare il lavoro ed il tempo dedicato dagli uffici del Forum alle **attività di comunicazione** rivolte ai propri soci e a tutti i soggetti che sono interessati o coinvolti dalle dinamiche del Terzo settore perché parte dello stesso o perché parte della rete degli *stakeholder*.

Tale attività consente, inoltre, un raccordo comunicativo tra i vari livelli associativi (nazionale, regionale e territoriale). Il sistema, così come è strutturato, punta ad assicurare trasparenza delle informazioni a tutti i livelli e contemporaneità nelle comunicazioni. Attraverso i propri canali, inoltre, l'ente promuove e condivide eventi, progetti e campagne condotte dall'associazione.

Di fondamentale rilievo è l'**azione svolta in modo funzionale alle attività di rappresentanza**, tesa a diffondere le posizioni, le proposte e le richieste del Forum agli interlocutori pubblici.

Inoltre l'ufficio Comunicazione è incarico di **curare la realizzazione degli eventi pubblici** per quanto attiene la parte dei contenuti (mentre la parte organizzativa è in capo alla segreteria del Forum).

L'ente si avvale di un articolato sistema di comunicazione interna ed esterna, basato sulla multimedialità e l'interazione di diversi canali di comunicazione.

Attraverso la comunicazione, esso intende raccontare tutte le attività e i valori, progetti e istanze delle realtà organizzate del Terzo settore.

Complessivamente, sono dedicate a tali attività 2 persone dello staff del Forum. Le attività di comunicazione del Forum si articolano attraverso i seguenti canali:

- ✦ Comunicati stampa
- ✦ Rassegna Stampa
- ✦ Giornale Radio Sociale
- ✦ Multimedia
- ✦ Newsletter
- ✦ Social network
- ✦ Sito web: www.forumterzosettore.it
- ✦ Identità Visiva
- ✦ Organizzazione di eventi pubblici

I **comunicati stampa** hanno lo scopo di parlare delle notizie più importanti relative agli eventi in cui si riuniscono gli organi sociali, ai progetti del Forum e alle iniziative realizzate. In particolare, nel 2022 il Forum ha emesso **48 comunicati stampa**. L'attività di analisi e l'archiviazione della **rassegna stampa** è finalizzata alla lettura comparata dei mezzi d'informazione relativamente alle notizie che riguardano il Forum.

Il Forum mantiene attiva la comunicazione con tutti coloro che ne hanno espresso il desiderio attraverso l'invio di una newsletter inviata con cadenza settimanale che raggiunge oltre 5000 contatti.

All'interno del sito-web la sezione multimedia consente di sfogliare gallerie fotografiche di eventi e video già caricati sul canale **Youtube**. Il Forum inoltre comunica attraverso i propri canali social:

Instagram: 3.440 follower

Facebook: seguito da 20.711 follower con 16.124 'mi piace'

Twitter: 5.562 follower

Linkedin: 843 follower

Identità visiva

L'attuale identità visiva del Forum è il risultato di un progetto realizzato dalla collaborazione, formalmente sottoscritta nel 2014, tra il Forum e l'azienda Studio Idea Comunicazione. La prima operazione di valorizzazione dell'identità visiva del Forum era partita nel 2006.

L'obiettivo di rivedere l'immagine del Forum è stato realizzato attraverso un set integrato di azioni che hanno visto, tra le altre cose, la definizione di un nuovo logo che è diventato marchio nazionale e a cui è seguita la realizzazione di 20 marchi regionali e oltre 100 provinciali allo scopo di evocare una identità di sistema.

Il logo richiama i valori del Forum e prende ispirazione dal "Il gabbiano Jonathan Livingston" che vola verso il sole e che richiama, con la sua forma, il "numero 3", evocativo del Terzo settore.

Le attività di formazione

La formazione, attività istituzionale del Forum Terzo Settore, si sviluppa nell'ottica del **rafforzamento e certificazione delle competenze** necessarie alla realizzazione delle attività di interesse generale (cfr. art 5, D.Lgs 2017/117).

La formazione, in termini di tempo e risorse dedicate, impegna il Forum per circa il 45 % delle attività realizzate. Essa risulta strategica nel processo di "dinamizzazione" della propria rete attraverso cui si sostanzia la "rappresentanza" esercitata dal Forum: azioni di carattere culturale, in grado di promuovere riflessioni e consapevolezza per strutturare massa critica capace di elaborare proposte e istanze per lo sviluppo di eque politiche di coesione ed inclusione.

Secondo l'analisi delle attività formative svolte nel 2022, il Forum ha partecipato o organizzato circa **3500 ore di formazione** sviluppate in modalità *blended* (online e in presenza). Di queste attività formative svolte dal Forum, il 70% è realizzata nel progetto **FQTS** (Formazione Quadri Terzo Settore), il progetto formativo nato nel 2008 è oggi alla sua quattordicesima edizione, indirizzato al Terzo Settore delle sei regioni meridionali, promosso dal Forum e da CSVnet e finanziato dalla Fondazione Con il Sud.

Il progetto FQTS ha visto coinvolti fino ad oggi oltre 15.000 partecipanti, 178 formatori, circa 1200 docenti di 45 università nazionali ed estere e di numerosi altri centri di ricerca e formazione.

Altre attività sono finalizzate alla **certificazione delle competenze**, alla **formazione sul servizio civile** o alla **partecipazione a seminari e master** in cui il Forum può portare la propria esperienza e contribuire alla condivisione delle proprie conoscenze (Fig. 8).

Nel corso dell'anno, il Forum realizza inoltre percorsi formativi per organizzazioni (socie e non socie) che ne facciano richiesta. Nel corso del 2022 sono stati realizzati due percorsi formativi rivolti a **LILT** e **Intesa Sanpaolo** che hanno coperto un arco temporale di 6 mesi e hanno coinvolto oltre le 600 persone, distribuite su tutto il territorio nazionale; sono stati svolti più di 50 webinar sulle tematiche relative alla promozione e sviluppo del Terzo Settore e 4 corsi dedicati alla formazione per il sistema IVC (servizi di certificazione delle competenze).

L'impegno del Forum nei prossimi anni nell'ottica di avviare un miglioramento continuo sarà focalizzato sul monitoraggio degli eventi formativi allo scopo di osservare il numero di ore dedicate, il successo degli eventi, il grado di partecipazione e la profilazione dei partecipanti allo scopo di osservare il livello di diversity raggiunto.

Le attività di ricerca

Tali attività sono svolte principalmente dall'Ufficio studi, con il supporto fornito dal progetto Ufficio giuridico (cfr. più avanti), e dal Tavolo Tecnico Legislativo, ma vedono anche attivo l'ufficio Formazione in particolar modo per le esigenze riferite al progetto Formazione Quadri Terzo Settore e relative pubblicazioni. Attività di studio e approfondimento sono anche svolte da parte delle Consulte per la redazione di documenti di posizionamento sui diversi temi di interesse (un esempio è l'Agenda Aperta - cfr. più avanti).

Le attività di studio e ricerca sono svolte in modo funzionale a rispondere in primis alle esigenze richieste dall'azione di rappresentanza politica (della Portavoce, del Coordinamento, ed in parte anche dei Forum regionali), e/o di promozione culturale svolte dal Forum. I saperi maturati sono messi a disposizione anche dei soci e di tutto il terzo settore per chiarimenti e approfondimenti.

I temi su cui il Forum fa ricerca sono principalmente, a supporto dell'azione di rappresentanza, quello **giuridico-normativo** (attraverso in particolare il presidio normativo dei lavori parlamentari o governativi, predisponendo memorie e emendamenti), mentre a supporto dell'azione culturale i temi più rilevanti attengono alla **conoscenza del mondo del Terzo settore** (da qui la collaborazione con ISTAT) e in particolare delle **reti**, dello **sviluppo sostenibile**, delle **politiche pubbliche**, la **formazione**.

Complessivamente, sono dedicate a tali attività 2 persone dello staff del Forum. I principali risultati delle attività di ricerca del 2022 sono:

- ★ monitoraggio della discussione di **37 Disegni di legge o Decreti Legge** (Allegato 4) di interesse per il Terzo settore e delle proposte emendative più rilevanti nonché di decine di Decreti, Circolari o Note Ministeriali;
- ★ **48 numeri della newsletter settimanale dei lavori parlamentari** (attività svolta dal 2013);
- ★ **12 numeri della newsletter mensile sui provvedimenti di interesse regionale** (attività svolta dal 2018);
- ★ **26 numeri della newsletter bimensile dell'Agenda dei lavori delle Istituzioni europee** (attività svolta dal 2021);
- ★ **52 numeri del monitoraggio settimanale sui provvedimenti e dibattito sui media circa il contrasto alla povertà**, per conto dell'Alleanza contro la Povertà in Italia (attività svolta dal 2016).

Nel corso del 2022 molte energie sono state dedicate, oltre a realizzare le attività di cui sopra, a seguire la implementazione del Codice del Terzo Settore così come a supportare la redazione dei documenti e collaborare alla organizzazione del **Convegno Internazionale "Terzo Settore protagonista dell'Economia sociale"** nell'ambito della presidenza italiana del **Comitato di Monitoraggio della Dichiarazione di Lussemburgo sull'Economia Sociale e Solidale in Europa**.

Materiali e documenti vengono usualmente pubblicati sul sito del Forum, sul portale del progetto Cantiere Terzo Settore, diffusi tramite canali di comunicazione ai propri soci e le pubblicazioni ufficialmente edite da case editrici o dallo stesso Forum attraverso il proprio sito.

Le pubblicazioni

Come evidenziato in precedenza, il forum pubblica periodicamente rapporti e documenti frutto dell'intensa attività di ricerca.

Tra i documenti strategici vi è l'**Agenda Aperta**, un **documento programmatico** realizzato dalle consulte e finalizzato a definire obiettivi, temi strategici e alleanze del Forum per il mandato in atto.

La prima Agenda Aperta, intitolata "**Diamo vita alle idee**" è stata pubblicata nel 2017 con valenza quadriennale (2017-2021) e ne è stata fornita una seconda versione aggiornata al termine dello stesso anno di pubblicazione.

L'attuale Agenda Aperta, "**Ricuciamo il Paese**", disegna le strategie per il mandato 2022-2025 e vede tra i temi principali la necessità di ridurre le disuguaglianze per avviare una ricucitura del tessuto sociale ed economico del Paese a valle della crisi pandemica e della più recente guerra in Ucraina. In questo contesto, l'Agenda definisce il ruolo del Terzo settore attraverso la sua capacità di leggere i bisogni e i diritti negati delle persone, di interpretare le sfide socioeconomiche e di individuare le risposte più adeguate.

Le linee programmatiche delineate cercano e trovano **raccordo con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**, allo scopo di fornire una lettura globale dell'impegno che localmente il Terzo settore riesce a mettere in piedi all'interno della propria rete.

Le altre pubblicazioni che storicamente hanno costruito il patrimonio culturale del Forum possono essere distinte in:

- ★ le **pubblicazioni edite** ufficialmente da una casa editrice (P.E.)
- ★ i **libri del Forum** (L.F.) che, seppur svincolate da un formale processo di pubblicazione costituiscono un importante risultato da evidenziare (Tav. 4).

Tav. IV - Le pubblicazioni del Forum negli ultimi anni

Anno	Tipologia	Pubblicazione
2022	P.E.	Cantieri ViceVersa 2022. Network finanziari per il Terzo Settore. AA. VV. Editore: Fausto Lupetti Editore, 2022
	P.E.	Comunicare la complessità. di Nino Santomartino e Alfonso Marzano, Editore: Logo Fausto Lupetti Editore, 2022
2021	P.E.	Cantieri ViceVersa 2021. Network finanziari per il Terzo Settore. AA. VV. Editore: Fausto Lupetti Editore, 2021
	L.F.	Il Terzo settore e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili - II
2020	P.E.	Cantieri ViceVersa 2020. Network finanziari per il Terzo Settore. AA. VV. Editore: Logo Fausto Lupetti Editore, 2020
	P.E.	Dalla parte del Terzo settore. La riforma letta dai suoi protagonisti – di A. Fici, E. Rossi, G. Sepio, P. Venturi – Editore: edizioni Laterza, 2020
	P.E.	FQTS, Rapporto di Ricerca- Analisi e innovazione dei processi formativi del terzo settore: competenze strategiche degli operatori volontari in servizio civile cura di P. Bertoni, P. Di Rienzo. Editore: Logo Fausto Lupetti Editore, 2020
	P.E.	FQTS, Lo sviluppo sociale di comunità- di L. Squillaci , A. Volterrani
2019	L.F.	Codice di Qualità e Autocontrollo per gli organismi di Terzo settore
	P.E.	Cantieri ViceVersa 2019. Network finanziari per il Terzo Settore. AA. VV. Editore: Logo Fausto Lupetti Editore, 2019
	P.E.	FQTS, Analisi e innovazione dei processi formativi del Terzo settore: competenze strategiche dei quadri e dirigenti – a cura di P. Bertoni, P. Di Rienzo - Editore: Fausto Lupetti Editore, 2019
	P.E.	FQTS, Scrivere Idee. Progettazione, comunicazione, innovazione, G.Peruzzi , Raffaele Lombardi, Editore: Fausto Lupetti Editore, 2019
2017	L.F.	Il Terzo settore e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili – I
	L.F.	Le reti del Terzo settore – III rapporto
	L.F.	Diamo vita alle idee – Agenda Aperta 2017-2021
2014	L.F.	I registri delle associazioni di promozione sociale. Analisi comparata dei meccanismi d’iscrizione, controllo e revisione dei registri
	L.F.	Ricerca Azione: indagine “Il benessere equo e sostenibile dal punto di vista delle persone” – Prodotto del Laboratorio FQTS
	L.F.	Comunicazione sociale: “L’altro Sud. Storie di straordinario meridione” - Prodotto del Laboratorio FQTS
	L.F.	Progettazione partecipata: “Processi di progettazione partecipata e sostenibilità dei progetti” – Prodotto del Laboratorio FQTS
	L.F.	Le reti del Terzo settore – Il rapporto 2013

L'impegno del Forum nei prossimi anni nell'ottica di avviare un miglioramento continuo sarà focalizzato sulla rendicontazione puntuale di tutte le attività di ricerca allo scopo di valorizzare attraverso indicatori monitorabili il lavoro condotto e, ove possibile, l'impatto generato.

Il coinvolgimento della rete associativa

Il Forum promuove e sollecita l'attiva partecipazione dei soci alle attività istituzionali del Forum. Tale coinvolgimento, oltre a favorire il coinvolgimento e l'ingaggio delle organizzazioni, aiuta gli organi sociali del Forum a posizionarsi, elaborare e definire la propria proposta politica.

Le occasioni in cui è animata e promossa maggiormente la partecipazione dei soci sono le Consulte e gli eventi (seminari, convegni, laboratori, ecc.) che il Forum periodicamente provvede a organizzare. Nel 2022 sono state 111 le riunioni delle consulte e dei tavoli o gruppi di lavoro; 23, invece, gli eventi organizzati dal Forum nel corso dell'anno.

Le Consulte

Insieme all'Assemblea nazionale e al coordinamento nazionale, le Consulte sono la principale occasione di confronto, dibattito e discussione animato dalle organizzazioni associate col sostegno degli uffici e dello staff del Forum. Come evidenziato in precedenza, infatti, alle consulte partecipano i rappresentanti delle associazioni socie, coordinate da un componente del coordinamento nazionale e da un membro dello staff che ricopre il ruolo di segretario.

Le consulte si riuniscono ciclicamente, presso le sedi del Forum (od *online*), seguendo una cadenza condivisa dagli stessi membri della consulta e possono diventare più frequenti in caso di priorità emergenti o emergenze.

L'attività delle consulte è verbalizzata e rendicontata. Tuttavia, non vi è un modello unico di rendicontazione e di raccolta dei dati qualitativi relativi all'attività delle consulte. Per questo, ad oggi non è ancora possibile verificare parametri come la partecipazione di organizzazioni grandi, medie o piccole, la frequenza con cui queste si riuniscono, i provvedimenti adottati.

Attraverso la redazione e pubblicazione del documento politico "**Agenda Aperta 2025 - Ricuciamo il Paese**" il Forum ha individuato specifici obiettivi per le singole Consulte che agiscono, quindi, secondo un disegno strategico di lungo periodo.

Di seguito sono riportati, così come indicato all'interno dell'Agenda Aperta 2025, gli obiettivi dichiarati da ogni consulta.

Consulta Associazioni di promozione sociale

Tra gli obiettivi della Consulta Associazioni di Promozione sociale, vi sono i seguenti:

- ✦ *Aumentare la visibilità, rafforzare l'identità e la rappresentanza dell'associazionismo, che si caratterizza soprattutto per la promozione della socialità e l'attenzione alla persona umana, contrastando una visione burocratizzata e burocratizzante di questo mondo.*
- ✦ Rafforzare i legami sociali contro la disgregazione e l'isolamento, al fine di rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri e sostenibili, puntando sull'animazione sociale, la partecipazione delle persone, la costruzione di reti, l'assunzione di responsabilità collettive, la soddisfazione di bisogni diffusi quali l'assistenza alle fragilità, l'educazione popolare, l'accesso alla cultura e ai diritti di cittadinanza.
- ✦ Sostenere interventi di valorizzazione e fruizione dei beni comuni per finalità pubbliche, messi in campo dai cittadini per lo sviluppo sociale, culturale, economico puntando sulle pratiche di mutualismo, autogestione, educazione tra pari.
- ✦ Rafforzare la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, valorizzandone l'apporto in termini di competenze, oltre che di tempo donato.
- ✦ Far riconoscere in ambito scolastico e lavorativo le competenze acquisite nelle

esperienze di volontariato, stimolare sinergie tra Terzo settore e Università per il riconoscimento dei titoli formativi.

- ★ Valorizzare il ruolo dei CRAL nel mondo del lavoro, prevedendo momenti di dialogo per forme di collaborazione.
- ★ Costruire Reti Territoriali di Consultazione attraverso la valorizzazione dei Forum regionali.”

Consulta Cultura e Turismo

La Consulta Cultura e Turismo tra i suoi obiettivi, ha i seguenti:

- ★ *“Rendere le iniziative legate alla promozione della cultura e del turismo endemiche nella vita delle persone e delle comunità, in un’ottica di miglioramento della qualità di vita per tutti, anche valorizzando il protagonismo dei giovani nel Terzo settore.*
- ★ Diffondere l’approccio legato al concetto di “Universal Design” sancito dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, ovvero la progettazione di prodotti e ambienti utilizzabili da tutti, con la maggiore estensione possibile, senza necessità di adeguamenti o di soluzioni particolari.
- ★ Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili nel rispetto di quanto indicato dall’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, attraverso lo sviluppo di infrastrutture urbane, la garanzia di accessibilità, investimenti rivolti all’efficiamento energetico e alla mobilità sostenibile.
- ★ Incentivare l’incontro tra le politiche scolastiche e i temi del Terzo settore.
- ★ Incentivare il ruolo del Terzo settore in politiche di innovazione e di definizione di infrastrutture.
- ★ Coinvolgere il Ministero dell’Istruzione e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in progetti culturali in collaborazione con gli Enti del Terzo settore.
- ★ Garantire a tutti il diritto a fruire del patrimonio artistico e culturale o accedere ad attività turistiche, dunque operare nelle strutture turistiche e/o di interesse culturale anche attraverso l’implementazione di informazioni in linguaggio semplice da leggere e/o in altre forme (braille, CAA, ecc. ...) e per l’eliminazione di ogni ostacolo (fisico e non) che non permetta la piena fruizione del patrimonio culturale.
- ★ *Creare un Comitato interministeriale con il Terzo settore sulle risorse previste dal PNRR per i borghi, per coordinare tutti i programmi e i finanziamenti già in essere.”*

Consulta Educazione e Formazione

La Consulta Educazione e Formazione ha i seguenti obiettivi:

- ★ *“Costruire proposte politiche e attività praticabili per affermare il diritto dei bambini (fascia 0-6 anni) a una buona qualità della vita valorizzando e integrando le diversità degli Enti di Terzo Settore che contribuiscono a creare valore sul territorio.*
- ★ Sviluppare lo strumento dei Patti educativi territoriali e valorizzare il ruolo dei soggetti del Terzo settore nella costruzione di comunità educanti, in sinergia con gli altri soggetti.
- ★ *Elaborare proposte di riforma sul diritto alla formazione permanente che favoriscano l’accesso e la partecipazione entro il sistema educativo lungotutto l’arco della vita, in particolare per le categorie svantaggiate e a rischio marginalità.”*

Consulta Imprese sociali

La Consulta Imprese Sociali ha i seguenti obiettivi:

- ★ *“Formulare pareri e proposte, a livello Europeo e italiano, nell’ambito del Piano d’Azioni Europeo per l’Economia sociale. Le traiettorie di approfondimento muovono dai tre obiettivi principali del Piano: creare le giuste condizioni per il successo dell’economia sociale; offrire alle organizzazioni dell’economia sociale opportunità per avviare ed*

espandere le loro attività; garantire il riconoscimento dell'economia sociale e del suo potenziale, per poi declinarlo in azioni di posizionamento e promozione appropriate alla specificità del sistema italiano degli ETS.

- ✦ qualifica di ETS, approfondire quali forme societarie sono più coerenti sia con la natura dell'ente che promuove l'impresa sociale, sia con le finalità che l'impresa stessa si pone e con le attività che esercita per il raggiungimento delle finalità di interesse generale.
- ✦ Approfondire, nell'ambito del rapporto fra impresa sociale e Pubblica Amministrazione, le opportunità più evolute e appropriate di rapporto per lo svolgimento delle attività di interesse generale, in particolare per la realizzazione del PNRR e nell'ottica della realizzazione dei principi dell'amministrazione condivisa."

Consulta Relazioni e Cooperazione Internazionale

La Consulta Relazioni e Cooperazione Internazionale, Si è prefissa i seguenti obiettivi:

- ✦ *"Sostenere il rafforzamento del sistema italiano di cooperazione allo sviluppo come strumento di solidarietà e pace. Aumentare le risorse per la cooperazione anche attraverso strumenti legislativi ad hoc, come promosso dalla Campagna 070, sostenuta anche dal Forum Terzo Settore. Individuare soluzioni al problema delle scarse risorse per le iniziative delle organizzazioni di società civile, quale premessa di indipendenza e continuità di lavoro. Valorizzare l'economia sociale nei percorsi di cooperazione internazionale.*
- ✦ Definire, nel confronto delle Reti delle Organizzazioni della società civile di cooperazione e solidarietà internazionale e attraverso il dialogo con la DGCS e l'AICS, un percorso efficace verso l'adozione di linee guida e proposte di co-programmazione e co-progettazione. Formare e mettere a disposizione le competenze delle organizzazioni della società civile, come da art. 26 della Legge 125/2014, per lo sviluppo di co-progettazione e co-programmazione per la cooperazione nel settore della solidarietà internazionale.
- ✦ Valorizzare le iniziative di volontariato internazionale (Servizio Civile Universale, stage, Erasmus+) come strumento e opportunità di formazione per giovani, anche in vista di una professionalizzazione nel settore.
- ✦ Contribuire all'affermazione dell'educazione alla cittadinanza globale e sostenere l'impegno delle Reti delle organizzazioni della società civile nell'applicazione della Strategia Nazionale ECG, attraverso i Piani di Azione a livello nazionale e territoriale.
- ✦ Rafforzare la presenza del Forum Terzo Settore a livello Europeo, anche attraverso la partecipazione alla rete Social Economy Europe, al fine di valorizzare e affermare l'economia sociale come insieme articolato di soggetti, anche alla luce dell'adozione del Piano per l'Economia sociale da parte dell'Unione Europea.
- ✦ Contribuire all'attuazione del PNRR, in particolare in relazione a: educazione e formazione delle giovani generazioni sui temi del volontariato e della cooperazione internazionale; educazione alla cittadinanza globale; affermazione dei principi dell'Agenda 2030 per la giustizia sociale e la transizione ecologica di contrasto ai cambiamenti climatici.
- ✦ Promuovere politiche, misure e pratiche di co-programmazione, anche all'interno delle iniziative del PNRR, volte all'empowerment e all'uguaglianza di genere.
- ✦ Rafforzare le politiche e gli strumenti della tutela internazionale dell'infanzia e adolescenza nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo."

Consulta Sport e benessere

La Consulta Sport e Benessere lavora prefissando i seguenti obiettivi:

- ✦ *"Far entrare e valorizzare lo sport di base nei sistemi di welfare privato e pubblico.*
- ✦ Promuovere la cultura dello "Sport per tutti" come strumento di salute e coesione

sociale e di contrasto alla crescente spesa socio-sanitaria e assistenziale, con particolare attenzione a offrire occasioni di pratica motoria ai cittadini con disabilità e in condizioni di marginalità sociale ed economica.

- ✦ Sorvegliare l'elaborazione dei nuovi codici normativi e le loro applicazioni (Riforma dello Sport e Codice del Terzo settore), portatori di più rigorosi modelli di gestione ma anche di nuovi costi.
- ✦ Aprire il dialogo con il mondo della scuola e agevolare l'incontro dello sport di base con l'offerta formativa ed educativa, al fine di generare un network di risorse e competenze da offrire agli istituti di insegnamento di ogni ordine e grado e promuovere la diffusione del volontariato sportivo nelle scuole secondarie di secondo grado.
- ✦ Valorizzare il ruolo delle donne e dei giovani nel settore dello sport di base.
- ✦ Valorizzare i Forum Terzo Settore regionali."

Consulta Volontariato

La Consulta Volontaria ha i seguenti obiettivi:

- ✦ *"Accompagnare il completamento della Riforma del Terzo settore, monitorando le novità positive, i problemi e le aree di miglioramento, in particolare in riferimento all'impatto delle norme sulle organizzazioni animate dai volontari (APS/ODV) e più in generale sull'azione e sul ruolo dei volontari negli ETS.*
- ✦ Diffondere e rafforzare la consapevolezza del ruolo che gli ETS, e in particolare le organizzazioni di volontariato, possono svolgere nella promozione di uno sviluppo locale sostenibile e di comunità locali solidali e coese, con particolare attenzione alle emergenze sociali e climatiche che sono alle porte, alle Case della comunità previste dal PNRR e alle esperienze innovative delle comunità energetiche.
- ✦ *Aprire percorsi di dialogo e confronto con le realtà del volontariato e del Terzo settore Europeo."*

Consulta Welfare

La Consulta Welfare lavora perseguendo i seguenti obiettivi:

- ✦ *"Agire affinché le agende delle politiche di welfare non soccombano di fronte alle "priorità" generate dalle crisi in atto (pandemia e guerra in Europa), né si esauriscano in quelle emergenziali, ma creino basi solide, certe e strutturali, ai vari livelli, per accompagnare ciascuna persona lungo le varie fasi della vita, garantendole i supporti giusti, per vivere, su base di uguaglianza con gli altri e anche in presenza di una propria condizione di fragilità, i contesti liberamente scelti, a partire da quello familiare ed affettivo.*
- ✦ Sviluppare la capacità del Terzo settore di elaborare non solo analisi puntuali, ma soprattutto proposte sistemiche, strutturali e a forte tasso di integrazione per il raggiungimento, nel tempo, di politiche che permettano a tutte le persone di sviluppare il proprio potenziale umano in comunità realmente educanti e di essere cittadini attivi in comunità solidali che attivano al loro interno nuove risorse ed energie, evolvendo secondo uno sviluppo sostenibile ed inclusivo.
- ✦ *Operare per realizzare il passaggio da un welfare di protezione (che nei fatti si è rivelato fallimentare) a un welfare dei diritti (partendo da quelli umani).*
- ✦ Incrementare conoscenze e consapevolezza in un quadro di grande trasparenza, operando per: contrastare le disuguaglianze, a partire da quella di genere e non solo, contrastare la povertà, anche educativa, sostenere i percorsi di autonomia possibile per le persone con disabilità, costruire una proposta di sintesi rispetto alla necessità di una riforma sulla non autosufficienza, sostenere il percorso legislativo di riconoscimento e valorizzazione del ruolo dei caregiver familiari, costruire un organico impianto di sostegno alla famiglia in relazione con le altre agenzie educanti e con la comunità, promuovere stili di vita attivi e di prevenzione, specie per le persone anziane.

- ✦ *Far riconoscere il Terzo settore come protagonista nella lettura dei bisogni per costruire in amministrazione condivisa nuovi assetti sociali (co-programmazione) e nuove modalità di supporto delle persone anche per affrancarle dal bisogno (co-progettazione, accreditamento e convenzionamento), anche dando dignità e rilievo al lavoro nel Terzo settore.*

Gli eventi principali

Convegno Internazionale “Terzo Settore protagonista dell’Economia sociale”

Il 2022 è stato l’anno di presidenza italiana del Comitato di Monitoraggio della Dichiarazione di Lussemburgo sull’Economia Sociale e Solidale in Europa. La Dichiarazione, firmata nel 2015, riconosce nell’**economia sociale una potente leva per la creazione di posti di lavoro e per l’innovazione sociale** e rappresenta un impegno assunto dai Paesi firmatari a **valorizzare l’economia sociale come pilastro per economie forti, inclusive e resilienti**.

Il Forum Terzo Settore è stato chiamato a promuovere una riflessione su alcuni temi. In particolare:

- ✦ gli strumenti per il coinvolgimento dei soggetti dell’economia sociale, con l’obiettivo di conseguire forme di governance partecipate nella costruzione dell’offerta dei servizi ai cittadini, per lo sviluppo delle comunità;
- ✦ le periferie italiane quali luoghi di crescenti disuguaglianze, solitudini e povertà, ma anche di grande attivismo sociale e di importanti processi di cambiamento; – il Terzo settore per uno sviluppo sostenibile e partecipato, nell’ottica dell’amministrazione condivisa;
- ✦ il Terzo settore innova e include: economia sociale e contrasto alle disuguaglianze.

Per approfondimenti vedi qui: <http://bit.ly/43R8rBv>

Giornata Internazionale del Volontariato - 5 dicembre

“Diamo voce alla solidarietà”. L’Italia ha bisogno di solidarietà e la solidarietà ha bisogno di ascolto, spazio, partecipazione. Lunedì 5 dicembre, a Bergamo, è stato promosso il convegno “Diamo voce alla solidarietà. Insieme per il futuro del volontariato”, con la partecipazione di rappresentanti del mondo del Terzo settore e delle istituzioni nazionali e locali per avviare una riflessione sul futuro del volontariato.

Iniziativa promossa dal Forum Terzo Settore, CSVnet – associazione centri di servizio per il volontariato e Caritas italiana, in collaborazione con CSV Bergamo e Bergamo Capitale Italiana del Volontariato 2022, per celebrare la 37esima Giornata Internazionale del Volontariato istituita dalle Nazioni Unite. Un evento che ha voluto valorizzare l’impegno dei volontari a partire dal loro ascolto e dalla lettura dell’impatto che i grandi cambiamenti sociali in corso hanno sul volontariato stesso.

Giornata Internazionale del Volontariato
5 DICEMBRE 2022

Bergamo
Capitale Italiana del Volontariato 2022

DIAMO VOCE ALLA SOLIDARIETÀ

3/12
Bergamo
Quadriportico del Sentierone
Cosenza
Piazza XI Settembre

5/12
17.00-22.00
Bergamo
Centro Daste
Via Daste e Spalenga 13/15

Forum Terzo Settore | CSVnet | Caritas Italiana | VITA | CSV BERGAMO ETS

Per approfondimenti vedi qui: <http://bit.ly/43Ll3dt>

I progetti e le attività

I progetti costituiscono uno degli strumenti attraverso cui il Forum riesce a generare impatto sui territori su temi specifici.

FQTS – Formazione Quadri Terzo settore

FQTS è un progetto di formazione per i quadri e dirigenti delle organizzazioni del Terzo settore italiano, con particolare attenzione rivolta alle regioni del Sud Italia, promosso da Forum Terzo settore e CSVnet e realizzato con il sostegno della Fondazione CON IL SUD.

Obiettivo del progetto è quello di rafforzare gli ETS (Enti di Terzo settore) e potenziarne la capacità di intervento sui territori, promuovendo la costruzione di reti, lo sviluppo di fiducia tra i soggetti coinvolti e valorizzando le competenze dei loro dirigenti.

FQTS si propone di contribuire, attraverso un modello formativo innovativo, al miglioramento delle infrastrutture sociali del nostro Paese e alla formazione di qua-



dri del Terzo settore, in particolar modo del Sud Italia, competenti e capaci di rispondere efficacemente ai cambiamenti socioeconomici, intervenendo sui temi che riguardano il welfare, le politiche sociali e culturali, l'economia sociale, la democrazia e la partecipazione.

Con FQTS, il concetto di "quadro" applicato al Terzo settore assume una connotazione nuova, quale portatore (sano) di contenuti legati all'aggiornamento delle competenze organizzative, gestionali e relazionali di chi rappresenterà il Terzo settore di domani.

Nel 2015 FQTS evolve in FQTS2020, naturale prosecuzione del precedente: progettato su base triennale e non più annuale, si avvale sempre di più di tecnologie web 2.0 per la formazione a distanza.

Il principio di condivisione dei saperi e dell'accessibilità della cultura sono alla base della scelta di rendere disponibili online, a chiunque e gratuitamente, tutti i materiali utilizzati dai docenti di FQTS, le letture consigliate ai partecipanti e, in generale, i documenti di particolare interesse e rilievo per chi lavora nel Terzo settore.

Per aumentare la trasparenza degli obiettivi e dei risultati raggiunti negli anni dal progetto FQTS, da dicembre 2017 è online il sito www.bilanciodimissione.fqts.org, contenente tutti i bilanci di missione e la presentazione delle annualità a partire dal 2007.

La formazione di FQTS è gratuita e, come detto, sostenuta, per le regioni del Sud Italia, dalla Fondazione CON IL SUD. Per le restanti Regioni, le spese sono a carico del Forum Nazionale Terzo settore e CSVnet.

Nel 2022 hanno frequentato la formazione di FQTS **1446 partecipanti** iscritti al percorso ai quali devono essere aggiunti circa 800 partecipanti non iscritti, ma rilevanti per l'azione degli ETS delle comunità coinvolte; i formatori coinvolti sono 37 mentre sono 85 docenti di 17 università e centri di ricerca. L'azione formativa ha consentito la certificazione delle competenze di 7 persone per i profili di "tecnico esperto nel sistema IVC" e di 5 persone per il profilo di facilitatore di gruppi complessi in riferimento all'Atlante Nazionale delle Professioni.



Cantieri ViceVersa

Cantieri ViceVersa è un progetto promosso dal Forum Nazionale del Terzo settore in collaborazione con il Forum per la Finanza Sostenibile, nato con l'intenzione di agevolare il dialogo, il confronto e la conoscenza reciproca tra Enti del Terzo settore (ETS) e operatori finanziari e di analizzare gli strumenti di finanza sostenibile in grado di rispondere alle esigenze dell'universo del Terzo settore italiano.

Grazie al dialogo e alle attività seminariali e laboratoriali proposte, è stato sinora possibile garantire una condivisione del modello di creazione del valore proprio degli ETS al fine di favorire un adeguamento degli strumenti finanziari esistenti (*grant*, *credito*, *equity*, *assicurazione*, *garanzia*, ecc.) alle caratteristiche del Terzo settore unitamente e di promuovere, tra gli ETS, un approccio intraprendente alla finanza sociale.

I principali obiettivi dell'iniziativa, dunque, sono:

- ★ promuovere nel mondo del Terzo settore una maggiore consapevolezza del potenziale ruolo della finanza sostenibile nell'accompagnamento di processi di cambiamento e progresso sociale e degli strumenti utilizzabili;
- ★ promuovere nel mondo della finanza una maggiore consapevolezza del processo di costruzione del valore messo in campo dai diversi ETS;
- ★ elaborare un glossario della finanza sostenibile dedicata al Terzo settore;
- ★ progettare soluzioni di finanza a supporto degli ETS.

Il progetto è finanziato esclusivamente attraverso i contributi delle organizzazioni partner e main partner che, di anno in anno, decidono di partecipare ai lavori dei Cantieri in qualità di sponsor.

Il progetto vede coinvolto indirettamente tutto lo staff del Forum ma, nello specifico, è gestito da 3 dipendenti componenti dello staff del Forum.

Nell'edizione 2022 Cantieri ViceVersa ha visto la realizzazione di due eventi in presenza e 2 eventi trasmessi esclusivamente online. Complessivamente, essi hanno registrato la partecipazione di oltre 120 partecipanti unici, provenienti per il 60% circa dal mondo dell'offerta finanziaria e per il restante 40% circa dalle reti di Terzo settore aderenti al Forum.

Ufficio giuridico-legislativo e Cantiere Terzo Settore

Per rispondere alle esigenze del Terzo settore a partire dal nuovo quadro normativo introdotto dal Codice Terzo Settore, mettendo in sinergia e valorizzando le diverse competenze al fine di produrre e promuovere cultura e ricerca, Forum Terzo Settore e CSVnet hanno avviato nel 2020 un progetto congiunto, costituendo un ufficio giuridico e una redazione per gestire il portale Cantiere Terzo Settore.



L'ufficio giuridico opera in sinergia con l'ufficio Studi del Forum e si occupa di monitorare quotidianamente i lavori di specifico interesse per il Terzo settore della Corte costituzionale, del Parlamento e dei vari Ministeri, prestando particolare attenzione alla discussione dei disegni di legge e delle relative proposte emendative, unitamente agli atti di sindacato ispettivo di preminente interesse. Tra le attività condotte, oltre a studi e approfondimenti tematici, l'ufficio redige e pubblica, ogni 15 giorni, le agende dei lavori delle istituzioni nazionali ed Europee, ove sono segnalate le notizie nazionali ed Europee più rilevanti per il Terzo settore. L'Ufficio è parte della redazione del sito www.cantiereterzosettore.it, collabora attivamente alla redazione o revisione di articoli e all'individuazione di tematiche e autori di interesse. È compito dell'Ufficio predisporre un archivio di informazioni e contatti relativi agli atenei e ai centri di ricerca nazionali ove risultano attivati corsi, master o diplomi post-laurea afferenti al Terzo settore.

Cantiere terzo settore è la "voce" dell'ufficio giuridico ed è un portale di divulgazione che vuole rendere accessibile a un pubblico più vasto possibile la normativa e facilitarne l'applicazione. È uno spazio al servizio delle migliaia di realtà non profit italiane in cui trovare strumenti utili per capire la legislazione a partire dalla riforma del terzo settore, seguire le nuove regole e non perdere le opportunità di sostegno previste, ricco di contenuti di diversa natura: articoli, schede riassuntive, guide, vademecum, video, infografiche.

Una delle principali sezioni del sito è quella in cui si raccolgono "LE ULTIME NOTIZIE". Sempre in home page è presente una striscia informativa dal titolo "In evidenza" con i principali aggiornamenti del sito (per esempio nuovi *format* o *fac-simili*, monitoraggi legislativi, nuovi bandi relativi al PNRR o novità dall'Agenzia delle entrate, ecc.).

La piattaforma mette a disposizione gli strumenti per comprendere la riforma del Terzo settore con tre diversi livelli di approfondimento quali "**I'ABC della riforma**", "**la riforma in pillole**" e "**riforma Terzo settore – una sintesi**" con 12 video esplicativi, "**la riforma in 100 secondi**", "**la riforma del Terzo settore spiegata in 15 minuti**".

Per un livello di comprensione più avanzata la piattaforma inoltre mette a disposizione 80 schede per studiare ed aggiornarsi e dei "**materiali per esperti**" con pubblicazioni e approfondimenti.

Sempre per i più esperti, è possibile consultare la sezione “**gli approfondimenti**” in cui sono analizzati in forma perlopiù sintetica alcuni temi di interesse per il non profit ma non necessariamente collegati alla riforma del Terzo settore. All'interno della piattaforma gli interessati possono inoltre trovare la ricostruzione storica della normativa e tutti i documenti interessanti e utili nella consultazione.

Nel 2022 sono state oltre **2.300.000 le pagine visualizzate** da oltre **800.000 persone**.



Il Giornale Radio Sociale

Il Forum è **editore** del **Giornale Radio Sociale**, un canale di comunicazione radiofonica che racconta il mondo del Terzo settore. Nato nel 2011, coinvolge nella sua realizzazione una decina di uffici stampa dei soci del Forum e prevede la realizzazione di un Giornale Radio quotidiano (dal lunedì al venerdì) dedicato alle tematiche del sociale e di un approfondimento su un tema sociale che viene pubblicato nel fine settimana (il GRSweek). Tutti i notiziari che vengono ritrasmessi da numerose emittenti radiofoniche web e in Fm.

Il Giornale Radio Sociale (GRS) comunica attraverso circa 230 notiziari di 3 minuti ciascuno, 45 GRSweek con approfondimenti su tematiche di attualità sociale e attraverso la nuova rubrica di rassegna stampa del mattino “Ad alta velocità”.



Co-Green

Un progetto europeo volto a sostenere lo **sviluppo delle comunità in transizione ecologica**. L'azione coinvolge e responsabilizza alcune **comunità periferiche** in Polonia, Italia, Croazia e Grecia, che non sono direttamente coinvolte nei processi decisionali locali. In queste comunità team locali di “attivatori” svolgono un'azione di sostegno verso un processo di empowerment per la progettazione ed implementazione di politiche ‘verdi’. Sono 11 i partner internazionali del progetto, provenienti da 4 paesi.



Images

Attività di ricerca-azione volta a promuovere uno strumento concreto per **documentare le competenze acquisite in contesti di apprendimento non formale** dai **responsabili di un Ente di Terzo Settore**. Con il progetto si intende raccogliere prassi europee replicabili (sono 5 i Paesi europei coinvolti) e con esse dare avvio alla costruzione di un repertorio europeo.

Emergenza Ucraina

La drammatica invasione russa dell'Ucraina del febbraio 2022 ha visto l'immediata mobilitazione degli ETS sia nel portare soccorso nel paese invaso, sia nel soccorso e accoglienza dei tanti profughi siano nei Paesi limitrofi che in Italia, dove sono giunto oltre 120.000 profughi nel giro di poche settimane.

L'azione del Forum, fra l'altro, ha visto la richiesta, accolta, di creazione di un tavolo di lavoro congiunto con il Ministero del Lavoro e la Protezione civile per organizzare al meglio le tante disponibilità di enti e famiglie. Oltre alle tante disponibilità attivate attraverso le procedure ordinarie di accoglienza, già previste da anni per accogliere i migranti, in particolare è stata accolta la proposta, inserita nel Decreto Legge 21/2022, di attivare la “accoglienza diffusa” mettendo a disposizione strutture per accogliere oltre 17.000 persone.

Il Forum ha poi sostenuto l'invio delle Carovane della Pace in Ucraina e lo svolgimento di diverse manifestazioni nazionali e locali.

Per coordinare tutte le attività messo in campo è stata ingaggiata 1 persone con contratto a tempo determinato.

L'ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Art. 6.7
Linee Guida Bilancio



L'attenzione alla sostenibilità ambientale include tutte quelle azioni ed iniziative attraverso cui il Forum e i propri soci possono fornire al territorio e all'ambiente naturale circostante, oltre all'impatto che le iniziative dell'ente generano, in termini di limitazione delle emissioni e di formazione per i soci sul rispetto dell'ecosistema. Da quest'anno, si intende quindi avviare un monitoraggio dei dati a disposizione del Forum allo scopo di ridurre l'impatto complessivamente generato anche attraverso politiche organizzative nuove, progetti innovativi e iniziative rilevanti in tal senso.

Il Forum è costantemente impegnato nella riduzione dell'impatto ambientale e a favorire una cultura attenta allo sviluppo sostenibile attraverso il perseguimento dei **17 SDGs dell'Agenda 2023 dell'ONU**.

All'interno di questo primo esercizio di rendicontazione sociale si intende delineare alcuni aspetti relativi all'impegno del Forum rispetto alla riduzione dei consumi e del proprio impatto ambientale. In particolare, il Forum agisce su tre dimensioni: la **dimensione interna**, la **dimensione esterna** e la **sensibilizzazione dei soci**.

Dimensione interna: tutti gli uffici del Forum sono dotati di un sistema di illuminazione a basso consumo energetico ed è stato definitivamente bandito l'utilizzo di plastiche e prodotti monouso. Per una corretta **gestione dei rifiuti** in tutti gli uffici sono presenti contenitori per la raccolta differenziata.

Dimensione esterna (impatto generato in occasione di eventi): utilizzo esclusivo di **materiale di consumo compostabile o riciclabile**, sistemi di **raccolta differenziata**, **scelta di fornitori etici e sostenibili**.

Sensibilizzazione dei soci: la promozione delle buone pratiche in favore dei soci è stata veicolata attraverso la redazione e diffusione del **Codice di Qualità e Autocontrollo per gli Organismi del Terzo settore**: un documento redatto nel 2019 con l'obiettivo di guidare tutte le organizzazioni del Terzo settore verso un'azione che integri **qualità, etica e autocontrollo**.

Il Codice riporta sotto le voci **sviluppo, welfare, equità, diversity, imprenditorialità e sostenibilità** tutti i principi che un ente del Terzo settore dovrebbe tenere sempre in considerazione nel proprio operato. In particolare, il Codice identifica nella **sostenibilità integrale** il principio attraverso cui gli ETS dovrebbero agire per fornire il proprio contributo per il perseguimento dell'Agenda 2030, sia attraverso la diffusione dei suoi contenuti attraverso la diretta applicazione degli stessi **nel raggiungimento della propria mission**.

All'interno del Codice, l'ultima sezione è dedicata alla relazione con i fornitori. L'attenzione alla scelta dei propri fornitori dovrebbe costituire elemento sulla cui basare le scelte degli stessi.

Il Codice pone maggiormente l'attenzione sulla strutturazione della relazione attraverso contratti e documentazione formalmente riconosciuta, sull'identità del fornitore e più in generale sulla definizione di un rapporto equo tra le parti.

L'impegno per gli SDGs

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, contenuti nell'Agenda 2030, approvati dall'ONU nel 2015, disegnano un **modello di sviluppo includente**, in cui molti principi e valori si sovrappongono a quelli perseguiti dagli enti del Terzo settore.

L'impatto generato dal Forum e il contributo allo sviluppo sostenibile così come disegnato dall'Agenda 2030 prende significato soprattutto in relazione alla somma delle azioni e dell'operato dei singoli associati al Forum.

In questo senso, allo scopo di osservare il **grado di applicazione e attenzione** degli enti associati ai temi dell'Agenda 2030, nel 2017 il Forum ha condotto una analisi giunta nel 2021 alla sua seconda edizione. In particolare, è stato chiesto agli enti aderenti di indicare se e quali SDGs venissero attenzionati dalla propria struttura e attraverso quali azioni. Le risposte raccolte hanno consentito di mettere in luce il **contributo** di quella porzione di Terzo settore rappresentata dal Forum all'interno del territorio italiano e su specifici temi.

Secondo l'ultima edizione dello studio, tra gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che le reti aderenti al Forum perseguono maggiormente nella loro attività vi è l'SDG 11 sulle città e comunità sostenibili, gli SDGs 3 e 4, rispettivamente relativi al tema della salute e dell'istruzione, e l'SDG 16 relativo alla pace, alla giustizia e ad istituzioni solide.

L'impegno mappato dal rapporto pubblicato e consultabile dal sito del Forum mette in luce un'azione trasversale su tutti gli SDGs e fornisce una descrizione puntuale delle principali iniziative condotte sui territori. L'impegno del Forum per un più efficiente monitoraggio del proprio impatto dovrà prevedere una sistematica raccolta dati relativa ai propri consumi (acqua, luce, gas, ...) allo scopo di evidenziare eventuali miglioramenti ottenuti da l'integrazione di specifiche iniziative.

Rispetto alle singole iniziative interne è opportuno avviare il monitoraggio del successo delle stesse (es. num. abbonamenti rimborsati su totale dei dipendenti, mc di acqua erogata da distributore, ...).

Rispetto alla dimensione esterna, la scelta dei fornitori sulla base di specifiche caratteristiche di sostenibilità potrà costituire un altro miglioramento in termini di impatto ambientale (es. num. di fornitori certificati, num. catering km0 sul totale, num. di beni ambientalmente compatibili acquistati, ...).

All'interno delle giornate di formazione offerte ai propri soci, il Forum dovrebbe includere i temi della sostenibilità individuando gli aspetti più critici a cui i soci potrebbero essere interessati. Se già fatto, la cosa dovrebbe essere monitorata.

LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Art. 6.6
Linee Guida Bilancio



La sostenibilità economica è intesa come la capacità di rendere economicamente sostenibile il Forum del Terzo Settore. In questa prospettiva viene analizzato anche il contributo dell'Ente e dei propri soci verso il territorio e, in particolare, verso la rete delle attività produttive, di fornitura e finanziamento che ruotano intorno alle attività dell'Associazione.

Il bilancio del Forum Nazionale del Terzo settore deve rappresentare la situazione patrimoniale, quella finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 117/17 e relativa modulistica di cui al D.M 5 marzo 2020.

Entro il 30 aprile di ciascun anno il Coordinamento Nazionale approva la bozza di bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, ovvero dal rendiconto di cassa nei casi previsti dalla legislazione vigente, da sottoporre, insieme alla relazione dell'Organo di Controllo e dell'eventuale Revisore Legale, all'Assemblea Nazionale entro il 31 maggio di ogni anno per la definitiva approvazione.

Il Coordinamento Nazionale documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti del bilancio di esercizio. Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal Coordinamento Nazionale o ne ricorrano i presupposti di legge, il Coordinamento Nazionale, entro i medesimi termini previsti per il bilancio, predispone il bilancio sociale, da sottoporre all'Assemblea Nazionale entro il 31 maggio per la definitiva approvazione. Il bilancio preventivo deve essere presentato in Coordinamento Nazionale entro il 31 dicembre di ogni anno.

I bilanci vengono redatti dal Direttore, sotto la supervisione della Portavoce. L'eventuale avanzo di gestione di esercizio è reinvestito a favore di attività istituzionali statutariamente previste, in conformità alle delibere dell'Assemblea Nazionale. L'Associazione dovrà inoltre adeguarsi, nei casi previsti dalla legge, alle disposizioni di cui agli articoli 13, 14 del D.lgs. 117/2017.

In conformità con quanto indicato all'interno delle Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale del Terzo settore, vengono in particolare di seguito indicati (1) la **provenienza delle risorse economiche** con separata indicazione dei **contributi pubblici e privati**, (2) eventuali specifiche informazioni su raccolte fondi e (3) eventuali criticità emerse nella gestione. Queste due ultime dimensioni non sono state riscontrate nell'ultima annualità.

Allo scopo di rendere più trasparente l'informativa, si integrano ulteriori informazioni ritenute strategiche per la comprensione delle dinamiche economiche del Forum.

La provenienza delle risorse economiche

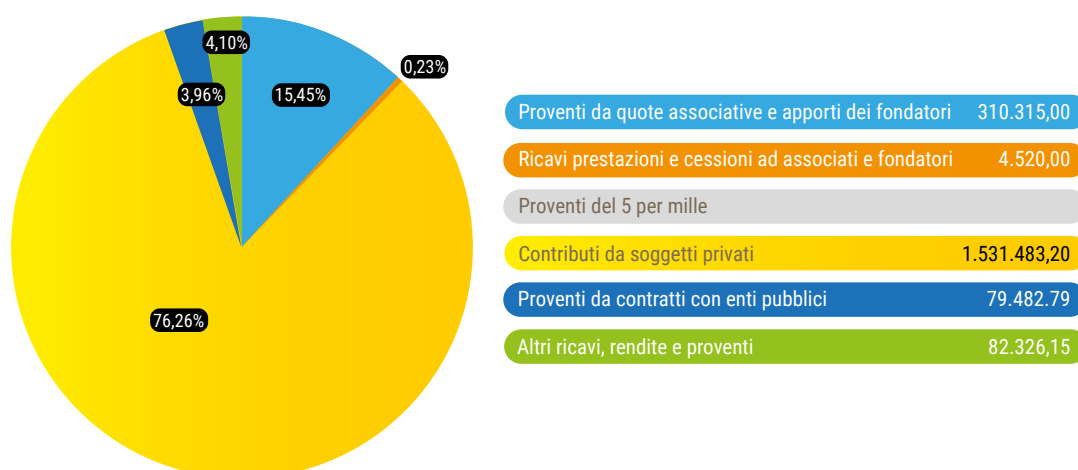
Il totale delle entrate nel 2022 è stato di 2.074.638 euro.

Come previsto dallo Statuto, i soci sostengono i **costi di funzionamento del Forum** tramite il versamento di quote associative annuali in ragione della loro capacità contributiva e secondo criteri di progressività.

In particolare, per l'annualità rendicontata, i **contributi da privati** riportati fanno riferimento a proventi da quote associative, proventi dagli associati, contributi da altri soggetti privati e ricavi per prestazioni a terzi. Di seguito i principali dati di bilancio:

PROVENTI E RICAVI	2022	2021
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	310.315,00	296.810,00
Ricavi prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	4.520,00	9.488,00
Proventi del 5 per mille	-	-
Contributi da soggetti privati	1.531.483,20	1.646.939,90
Proventi da contratti con enti pubblici	79.482,79	15.500,00
Altri ricavi, rendite e proventi	82.326,15	1.205,88
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	37.786,88	24.836,07
Proventi da contratti con enti pubblici	10.000,00	-

Fig. 9 - Proventi e ricavi 2022



I principali costi

Circa i costi, nel 2022, essi sono stati di 2.044.920 euro.

Rispetto alle spese, il bilancio mostra che i costi per servizi coprono la quota più alta (1.221.185,02 di Euro) e corrispondente al 60% del totale dei costi.

Le principali spese possono essere così riepilogate

ONERI E COSTI	2022	2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
Servizi	1.221.185,02	1.051.146,54
Godimento beni di terzi	71.148,56	64.224,69
Personale	493.747,03	524.630,97
Accantonamenti per rischi ed oneri	50.000,00	100.000,00
B) Costi e oneri da attività diverse		
Servizi	28.152,62	19.879,34
E) Costi e oneri di supporto generale		
Servizi	24.519,05	21.544,33
Godimento beni di terzi	51.631,13	42.867,93
Personale	62.942,71	57.308,09

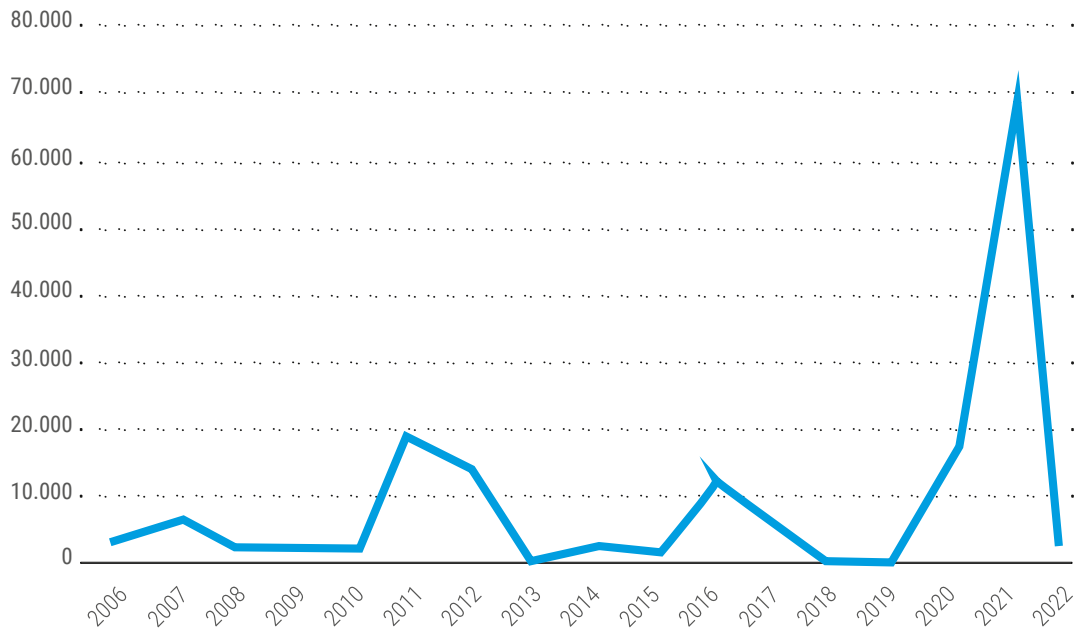
L'avanzo di gestione

Infine, allo scopo di delineare la **crescente capacità gestionale** registrata negli anni è interessante osservare come sia variato il **valore di avanzo di gestione** rispetto ad un arco temporale di 15 anni. Trattandosi di un "bilancio sociale zero" che ha tra i propri scopi quello di ricostruire la **maturità dell'ente** anche dal punto di vista economico finanziario, è stato deciso di riportare l'andamento storico di un indicatore che prendesse in considerazione un lasso di tempo superiore ai 3 anni come convenzionalmente riportato nei documenti di rendicontazione (fig. 11).

Nel 2022 l'avanzo di gestione ammonta a 2.044 euro.

Il prospetto sottostante ha l'unico scopo di osservare il variare di un dato nel tempo e non vuole costituire elemento di valutazione delle singole esperienze di mandato. I valori registrati di bilancio sono infatti anche il risultato di dinamiche socio-economiche nazionali e sovra-nazionali che possono influenzare in modo positivo o negativo gli andamenti economici di una organizzazione a prescindere dalla bontà della sua gestione.

Il dato osservato, in primo luogo, mostra come il Forum non abbia mai visto la chiusura in negativo del proprio bilancio. L'andamento generale vede il ciclico susseguirsi di picchi e depressioni senza tuttavia, come anticipato, portare mai il Forum alla registrazione di un dato negativo. Il 2021 rappresenta tuttavia un **picco significativo** e mai osservato precedentemente. Si tratta di un dato riconducibile ad un aumento straordinario dei contributi da parte dei nostri stakeholder oltre che alle conseguenze della crisi pandemica Covid-19 e della relativa interruzione (o, in ogni caso, significativo rallentamento) delle attività (in particolare formative) svolte in presenza con una conseguente riduzione dei relativi costi di trasporto, pernottamento, vitto, ecc.

Fig. 11 - Andamento storico dell'avanzo di gestione

Il dato mostra come la gestione economica delle attività del Forum sia migliorata ed abbia potuto contare su una migliore performance economica mostrando ai propri stakeholder una forte affidabilità finanziaria storicamente maturata.

Come previsto dallo Statuto, l'Associazione ha provveduto a reinvestire tali risorse per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

All'interno dell'anno osservato non sono stati registrati contenziosi di alcun tipo.

L'impegno del Forum nei prossimi anni nell'ottica di avviare un miglioramento continuo potrà prevedere la rendicontazione più puntuale di eventuali spese finalizzate alla riduzione del proprio impatto ambientale o potrà evidenziare eventuali risparmi economici derivanti dall'introduzione di "innovazioni" in grado di ridurre il proprio impatto ambientale (es. processi di digitalizzazione).

CONCLUSIONI

Il bilancio tracciato, come premesso, rappresenta il **primo esercizio di rendicontazione sociale** messo in atto dal Forum Nazionale del Terzo settore. Il bilancio, agendo in **ottica preventiva** rispetto all'obbligatorietà di rendicontazione prevista per la prossima annualità, ha provato a definire una **prima struttura documentale** che ha permesso di mettere in evidenza **criticità e punti di forza del Forum** sia in termini di **impatto generato** che in termini di **capacità di rendicontazione**.

I punti di forza relativi all'impatto generato sono sicuramente legati all'**alto numero di enti rappresentati** e alla **maturità raggiunta dal Forum** in 25 anni di storia. La capacità crescente di **sottoscrivere partnership**, il **numero crescente di pubblicazioni** come risultato di maggiori output prodotti e come risultato di una maggiore attenzione acquisita dal Terzo Settore e dal Forum nello specifico, il **numero crescente di nuovi iscritti** e l'integrazione di **nuovi servizi** a disposizione dei soci, rappresentano sicuramente evidenze di una **struttura solida**.

In termini di **capacità di rendicontazione**, lungo tutto il testo, sono stati evidenziati **potenziali di miglioramento**. I dati richiesti dalle linee guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore sono stati tutti reperiti; vi è tuttavia la possibilità, per il futuro, di **avviare una rendicontazione** più puntuale che sia in grado di rispecchiare al meglio l'effettivo lavoro di rappresentanza condotto.

Il tema delle **competenze mancanti** o **semplicemente esternalizzate**, approfondito dal Forum attraverso vari progetti di formazione, appare **poco monitorato** rispetto alla struttura stessa. I **collaboratori** non dipendenti che offrono servizio a vario titolo per il Forum **non sono tracciati storicamente** attraverso una **modalità sistematica**. L'impegno di avviare una **profilatura dei professionisti** a cui il Forum affida specifiche attività potrebbe, ad esempio, mostrare l'**impatto generato** in termini di **opportunità lavorative**. Tale informazione potrebbe essere declinata sia in chiave di **competenze richieste** sia in termini di **distribuzione territoriale** delle professionalità ingaggiate.

In termini di **miglioramento continuo** relativo all'**impatto sui soci** è invece emersa una significativa **frammentazione** rispetto alle **informazioni** relative alla **partecipazione agli organi sociali** principali e alle **consulte**. Tale carenza non consente al Forum di osservare "**pattern comportamentali**" di specifiche categorie di associazioni. In questo senso, sarà possibile mappare l'**assenza** di grandi o piccole associazioni a specifiche tipologie di eventi o l'**addensarsi di partecipanti** (indice di elevato interesse) su alcune specifiche iniziative. Tale informazione potrà orientare il Forum nei propri **processi decisionali organizzativi** e/o politici.

In relazione agli organi, il **grado di partecipazione** alle consulte, ad oggi frammentato e non omogeneo, potrebbe essere inoltre affiancato ad un monitoraggio dei risultati ottenuti o degli obiettivi raggiunti. L'implementazione di tale sistema non dovrà essere letta come **indicatore di prestazione**, ma come **strumento per la valorizzazione del lavoro compiuto** e del **tempo dedicato**. In questo senso è opportuno non fissare il risultato in **output materiali**, ma servirà identificarlo anche attraverso **azioni immateriali**.

Considerato che le **relazioni strutturate** all'interno della rete e con altri partner strategici rappresentano la forza di un ente di rappresentanza e del Forum, tra i miglioramenti individuati in fase di rendicontazione vi è quello di **avviare un tracciamento sistematico delle relazioni** nate o coltivate in ciascuna annualità. Il sistema potrebbe tracciare la relazione strutturata attraverso l'identificazione della **tipologia di partner** (commerciale, progettuale, ...), il **territorio di afferenza** e le **opportunità scaturite** dal rapporto. In questa prospettiva, la **mappatura degli stakeholder** realizzata in questo primo esperimento di rendicontazione potrà essere **sistematicamente aggiornata** e mostrare la vera **diffusione territoriale del Forum**.

Tra i miglioramenti apportabili relativamente al **monitoraggio delle iniziative organizzate** (eventi o formazione) è ipotizzabile l'introduzione di un "questionario" di soddisfazione dei partecipanti che, attraverso **valutazioni quantitative e qualitative**, potranno esprimere la propria opinione e guidare il Forum verso il miglioramento continuo dei singoli eventi. Tale sistema potrà anche portare a identificare i **soggetti presenti** alle iniziative del Forum e potrà evidenziare **settori di interesse** ancora, eventualmente, **non rappresentati** dal Forum o in merito ai quali **avviare collaborazioni**. La profilazione dei partecipanti potrà inoltre mettere in luce eventuali carenze, ad esempio, in termini di *diversity*.

L'attuale sistema di **monitoraggio delle attività**, ricostruito in modo puntuale attraverso il calendario condiviso del Forum è, allo stato attuale, manchevole dal punto di vista delle **"ore dedicate"**. Il sistema, così come analizzato, non ha consentito di identificare il monte ore dedicato ai singoli eventi, alle ore di formazione o di organizzazione interna. La capacità di estrarre in modo sistematico questa informazione potrebbe costituire un valore aggiunto significativo al prossimo esercizio di rendicontazione sociale.

Relativamente alla capacità di formalizzare legami attraverso la **sottoscrizione di protocolli** è opportuno, ove coerente, avviare una **valorizzazione dei risultati** ottenuti dagli stessi, se possibile attraverso l'identificazione di indicatori *ad hoc* (es. numero di servizi acquistati all'interno degli accordi di collaborazione, numero di iniziative sviluppate, progetti avviati, ecc.).

Infine, in relazione all'attività di ricerca, l'impegno per il miglioramento dell'attività del Forum potrà essere focalizzato sulla **rendicontazione puntuale di tutte le attività di ricerca condotte**, allo scopo di **valorizzare**, attraverso indicatori monitorabili, **il lavoro condotto** e, ove possibile, l'impatto generato. In questo senso, sarà possibile anche evidenziare in modo puntuale eventuali coni d'ombra o aree ancora scarsamente analizzate su cui porre l'attenzione delle **future ricerche e collaborazioni**. Il miglioramento del Forum nei prossimi anni in termini di **performance ambientale** dovrà essere concentrato su una più puntuale raccolta dati relativa ai propri **consumi** allo scopo di evidenziare eventuali miglioramenti ottenuti dall'integrazione di specifiche iniziative.

Rispetto alla **dimensione esterna**, la scelta dei fornitori sulla base di specifiche caratteristiche di sostenibilità potrà costituire un altro miglioramento in termini di impatto ambientale. All'interno delle giornate di formazione offerte ai propri soci, il Forum dovrebbe **tenere traccia in maniera più strutturata e organica** degli **argomenti affrontati**, dei **partecipanti** e della **diversità di genere** attratta rendendo tali dati facilmente consulta-

bili. Il set di azioni di miglioramento individuate potrà essere integrato in modo graduale da parte del Forum in un "piano pluriennale" di rendicontazione sociale.

L'implementazione delle azioni potrà portare al **miglioramento della capacità di rendicontazione** e a un **miglioramento della comunicazione** generale individuando nuovi contenuti da valorizzare e a una maggiore **capacità di risposta** del Forum alle **esigenze dei propri soci**, attraverso una **maggiore consapevolezza** del proprio operato e del proprio **potenziale**.

ALLEGATO 1 ORGANIGRAMMA AL 31.12.2022

RUOLO	SOGGETTO IN CARICA
Portavoce	Vanessa Pallucchi

ORGANO SOCIALE	SOCI	SOGGETTO IN CARICA
Coordinamento Nazionale	Acli	Stefano Tassinari
	ActionAid Italia	Luca De Fraia
	Aics	Viviana Neri
	Ancescao	Daniela D'Arpini
	Anffas	Roberto Speziale
	Anmic	Maria Antonietta Tull
	Anolf	Ilaria Arianna Fontanin
	Anpas	Niccolò Mancini
	Anteas	Domenico Iannello
	Arci	Francesca Coleti
	Auser	Domenico Pantaleo
	Avis	Alice Simonetti
	CdO Opere Sociali	Mauro Battuello
	Cnca	Riccardo De Facci
	Croce Rossa Italiana	Matteo Camporeale
	Csi	Marco Calogiuri
	Federsolidarietà	Vincenzo De Bernardo
	Fictus	Bruno Molea
	Legacoopsociali	Monica Eleonora Vanni
	Mcl	Giancarlo Moretti
	Misericordie	Gianni Salvadori
	Movi	Franco Bagnarol
	Uisp	Tiziano Pesce
Unpli	Antonio La Spina	
Forum Liguria	Andrea Rivano	
Forum Trento	Andrea La Malfa	
Forum Toscana	Gianluca Mengozzi	
Forum Puglia	Davide Giove	
Organo di Controllo	Agesci	Gianluca Mezzasoma
	Fairtrade	Giuseppe Di Francesco
	AISM	Franco Giona
Collegio Nazionale di Garanzia	ADA	Alberto Oranges
	Arci Servizio Civile	Licio Palazzini
	Federazione SCS/CNOS	Don Giovanni D'andrea
	FIDAS	Alessandro Biadene
	Federavo	Claudio Lodoli

RUOLO	SOCI	NOME E COGNOME
Comitato Esecutivo	Forum	Vanessa Pallucchi
	Federsolidarietà–Confcooperative	Vincenzo De Barnardo
	Anteas	Domenico Iannello
	Anpas	Niccolò Mancini
	Auser	Domenico Pantaleo
	Uisp	Tiziano Pesce
	Anffas	Roberto Speciale
Direttore		Maurizio Mumolo
Ufficio Studi e Ricerche		Massimo Novarino
		Francesco Gentili
		Chiara Meoli
Formazione		Mauro Giannelli
		Patrizia Bertoni
Progetti Speciali		Francesco Gentili
Ufficio Stampa e Comunicazione		Anna Monterubbianesi
		Giovanna Carnevale
Segreteria		Emanuela Lusto
		Gianni Brienza
Amministrazione		Catia Giancristofaro

ALLEGATO 2 LISTA COMPLETA DEI SOCI AL 31.12.2022

1	ACLI - Associazioni Cristiana Lavoratori Italiani
2	ACSI Associazione Centri Sportivi Italiani
3	ACTIONAID INTERNATIONAL
4	ADA Associazione per i Diritti degli Anziani
5	ADICONSUM – Associazione Difesa Consumatori e Ambiente
6	AGCI Imprese sociali
7	AGESCI – Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
8	Ai.Bi. – Associazione Amici dei Bambini
9	AIAS
10	AICAT
11	AICS - Associazione Italiana Cultura e Sport
12	AIDO
13	AISLA
14	AISM - Ass. Italiana Sclerosi Multipla
15	AMESCI
16	ANCC COOP Associazione Nazionale Cooperative Consumatori
17	ANCeSCAO Associazione Nazionale Centri Sociali Comitati Anziani e Orti
18	ANCOS Associazione Nazionale Cooperative Sociali
19	ANFFAS – Associazione Nazionale Famiglie con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale
20	ANMIC
21	ANMIL
22	ANOLF – Associazione Nazionale Oltre le Frontiere

23	ANPAS – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze
24	ANSPI
25	ANTEAS – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà
26	AOI – Associaione Organizzazioni Internazionali
27	APICI
28	ARCI
29	ArciGay
30	ARCIRagazzi
31	ASC – ARCI Servizio Civile
32	ASC – Attività sportive conferderate
33	ASES
34	ASI
35	Associazione AMBIENTE E LAVORO
36	Associazione banche del Tempo
37	Associazione Santa Caterina da Siena
38	Associazione X fragile
39	Assoutenti
40	AUSER – Associazione per l’Autogestione dei Servizi e la solidarietà ONLUS
41	AVIS – Associazione Volontari Italiani del Sangue
42	CAPIT
43	CdO – Opere sociali
44	Centro Nazionale Sportivo Libertas - CNS Libertas
45	CINI Coordinamento Italiano NGO Internazionali
46	Cittadinanzattiva
47	CNCA – Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza
48	CNESC Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile
49	CNGEI Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani
50	COCIS – Coordinamento Ong per la Cooperazione Internaz.le allo Sviluppo
51	COMUNITÀ EMMANUEL
52	Confederazione Nazionale Misericordie d’Italia
53	Croce Rossa Italiana
54	CSAIN
55	CSEN – Centro Sportivo Educativo Nazionale
56	CSI Centro Sportivo Italiano
57	CTG Centro Turistico Giovanile
58	EMMAUS Italia
59	ENS (Ente Nazionale Sordi)
60	Europa Donna Italia
61	FAIRTRADE ITALIA
62	FederAvo
63	Federazione Colombofilia
64	Federazione Italiana Comunità Terapeutiche FICT
65	FederConsumatori
66	FederLudo
67	FEDERSOLIDARIETÀ – CONFCOOPERATIVE
68	FENALC federazione Nazionale Liberi Circoli

69	FICTUS – Federazione Italiana degli Enti Culturali, Turistici e Sportivi
70	FIDAS – Federazione Nazionale Associazioni Donatori Sangue
71	FIMIV
72	FISH Federazione Italiana per il Superamento dell’Handicapp
73	FITel Federazione Italiana Tempo Libero
74	FOCSIV – Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario
75	Fondazione EXODUS
76	Forum Naz. Educazione Musicale
77	IdeAzione CIAO
78	LEGACOOPSOCIALI
79	LEGAMBIENTE
80	Link 2007 Cooperazione in Rete
81	MCL Movimento Cristiano Lavoratori
82	MO.D.A.V.I. Movimento delle associazioni di Volontariato Italiano
83	Mo.V.I. Movimento di Volontariato Italiano
84	Movimento Consumatori
85	Movimento Difesa del Cittadino
86	Movimento Sportivo Popolare (MSP)
87	Opes
88	Parent Projects
89	PGS – Polisportive Giovanili Salesiane
90	PROCIV ARCI – Protezione Civile Arci
91	Salesiani per il sociale APS
92	Slow Food
93	UICI – Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti
94	UILDM (Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
95	UISP – Unione Italiana Sport Per tutti
96	UNEBA
97	UNIAMO
90	PROCIV ARCI – Protezione Civile Arci
91	Salesiani per il sociale APS
92	Slow Food
93	UICI – Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti
94	UILDM (Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
95	UISP – Unione Italiana Sport Per tutti
96	UNEBA
97	UNIAMO
98	UNPLI Unione Nazionale Pro loco d’Italia
99	USACLI

ALLEGATO 3 PROTOCOLLI DI INTESA

ID	Data di stipula	Parti	Durata	Oggetto
1	18/11/2022	Università la Sapienza e FTS	Tre anni dalla sottoscrizione (termine: novembre 2025)	Convenzione Quadro per tirocini curriculari
2	01/10/2022	OpenPolis e FTS	Tre anni dalla sottoscrizione (termine: ottobre 2025)	Progetti di ricerca relativi all'applicazione delle metodologie di big data e open data nei settori delle scienze sociali, territoriali e politiche ed altro
3	28/09/2022	Ministero della Giustizia e FTS	Durata annuale e tacitamente rinnovato in assenza di disdetta scritta	Protocollo di intesa per la promozione di stipula di accordi nazionali tra il Ministero in oggetto e le associazioni affiliate al Forum per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità ai fini della messa alla prova per adulti e come sanzioni penali sostitutive
4	08/03/2022	FTS, RUIAP (Rete Universitaria Italiana per Apprendimento Permanente), RIDAP (Rete Italiana Istruzione degli Adulti) RUIAP (Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente)	Tre anni dalla sottoscrizione (termine: marzo 2025)	la costituzione del GRUPPO NAZIONALE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (GNAP)
5	23/02/2022	Poste Italiane s.p.a. e FTS	Tre anni dalla sottoscrizione (termine: febbraio 2025)	Protocollo di intesa per (1) lo sviluppo di prodotti e servizi volti alla promozione, progettazione e realizzazione di interventi specificamente destinati alle aree interne, (2) la promozione di iniziative volte al reinserimento lavorativo di persone svantaggiate e (3) la promozione del volontariato aziendale e del fund raising.

6	18/10/2021	Invitalia e FTS	Tre anni dalla sottoscrizione (termine: ottobre 2024)	Protocollo di intesa per lo stimolo allo sviluppo degli enti afferenti al Forum attraverso (1) prodotti finanziari specifici, (2) il potenziamento di misure agevolative gestite dall'Agenzia, (3) la facilitazione del raccordo tra gli strumenti finanziari attraverso iniziative di informazione- comunicazione.
7	06/09/2021	Università di Catania e FTS	Tre anni dalla sottoscrizione (termine: settembre 2024)	Convenzione Quadro per tirocini curriculari
8	03/08/2021	Federculture, AGIS, ACI (Alleanza Cooperative Italiane), Banca Intesa e FTS	24 mesi dalla firma (termine: agosto 2023)	Rinnovo della precedente intesa tesa a facilitare la promozione di attività culturali
9	26/06/2021	CSVnet e FTS	Illimitata	Protocollo di intesa per il reciproco riconoscimento e manifestazione di impegno a supporto dell'esercizio delle responsabilità condivise.
10	20/04/2021	Alleanza delle Cooperative Italiane, ANCI e FTS	Tre anni dalla sottoscrizione (termine: aprile 2024)	Protocollo di intesa per la promozione della conoscenza degli strumenti e delle esperienze di partenariato speciale pubblico
11	21/10/2020	MIUR e FTS	Tre anni dalla sottoscrizione (termine: ottobre 2023)	Protocollo di intesa per la promozione di iniziative rivolte al mondo della scuola che rendano possibile una sempre maggiore divulgazione dei valori della solidarietà sociale, della partecipazione, del volontariato, dell'educazione alla cittadinanza attiva
12	13/07/2019	Federculture, AGIS, ACI (Alleanza Cooperative Italiane), Banca Intesa e FTS	12 mesi dalla firma (scadenza luglio 2020)	facilitare la promozione di attività culturali
13	19/07/2019	SmemoLAB e FTS	Due anni dalla sottoscrizione (scaduto nel luglio 2021)	Protocollo di intesa per la creazione di un Sistema pubblico-privato nel quale tutti gli Attori coinvolti contribuiscono a sviluppare le tematiche identificate e a promuoverne la diffusione

14	22/12/2015	Anci e FTS	Due anni dalla sottoscrizione (scaduto nel dicembre 2017)	Protocollo di intesa per la promozione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale
15	30/07/2015	Associazione Mecenate e FTS	Due anni dalla sottoscrizione e tacitamente rinnovato in assenza di disdetta scritta	Protocollo di intesa per la promozione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale
16	28/01/2015	Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ANCI e FTS	Un anno dalla sottoscrizione	Protocollo di intesa per la promozione e diffusione della misura sperimentale introdotta dall'art.12 del decreto legge n.90 del 24/06/2014
17	08/05/2014	Studio Idea Comunicazione e FTS	Illimitata	Accordo di partenariato per sviluppare la collaborazione relativa alle attività di comunicazione e alla promozione del Forum
18	15/04/2014	Labsus e FTS	31/12/2014	Realizzazione di attività di studio e ricerca
19	24/07/2013	Unioncamere e FTS	Illimitata	Protocollo di intesa per la conferma dell'impegno di collaborazione in specifici ambiti.
20	18/12/2012	UNITS, Convol e FTS	31/03/2013	Realizzazione di due convegni sul volontariato
21	23/05/2012	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio del Volontariato e FTS	Un anno dalla sottoscrizione	Protocollo di intesa per la realizzazione di specifiche azioni progettuali
22	23/06/2010	ACRI, FTS, Consulta Nazionale del Volontariato presso FTS, Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di volontariato, Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione, CSVnet	Scaduto nel 2016	Estensione dell'accordo sottoscritto nel 2010 ai fini di contemperare le esigenze indotte dalle condizioni economico-finanziarie di scenario e la salvaguardia delle finalità strategiche
23	17/10/2009	AICCON e FTS	Durata sino al 31/03/2012	Per promuovere la cultura del Terzo Settore e organizzazione iniziative e convegni (Giornate di Bertinoro)
24	01/04/2009	Agenzia per le Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale e FTS	Scaduto nel dicembre 2011	Accordo di collaborazione per la conferma dell'impegno per il corretto esercizio dei rispettivi ruoli e attribuzioni

25	17/10/2009	AICCON e FTS	Scaduto nel marzo 2012	Accordo di collaborazione per la conferma dell'impegno per il corretto esercizio dei rispettivi ruoli e attribuzioni
26	01/07/2008	INAIL e FTS	Scaduto nel dicembre 2009	Protocollo di intesa per la promozione e realizzazione di azioni volte al reinserimento lavorativo di invalidi, per la valorizzazione della pratica sportiva nei percorsi di riabilitazione e per la promozione e realizzazione di interventi formativi sulla prevenzione
27	06/07/2008	ANCC/COOP e FTS	Tre anni dalla sottoscrizione (Scaduto nel luglio 2011)	Accordo quadro finalizzato all'avvio di un comune lavoro per la costruzione di progetti condivisi per la valorizzazione delle rispettive missioni e finalità
28	29/11/2007	Unioncamere e FTS	Illimitata	Protocollo di intesa per la conferma dell'impegno di collaborazione in specifici ambiti.
29	06/07/2007	COOP e ETS	Tre anni dalla sottoscrizione (Scaduto nel luglio 2010)	Promozione della cultura del volontariato tra i soci COOP
30	05/10/2005	ACRI, FTS, Consulta Nazionale del Volontariato presso FTS, Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di volontariato, Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione, CSVnet	-	Protocollo di intesa per un progetto nazionale per l'infrastrutturazione sociale del sud ed un maggiore sostegno al volontariato mediante i centri di servizio
31	07/07/2004	CGIL, CISL, UIL e FTS		Documento di intenti per l'inserimento degli ETS nel CNEL
32	12/02/1999	Presidenza del Consiglio dei Ministri e FTS	-	Protocollo di intesa per il consolidamento di una politica di promozione del settore che, valida per il territorio nazionale, preveda specifiche misure per il Mezzogiorno.
33	18/04/1998	Governo e FTS	-	Patto di solidarietà per l'impegno di collaborazione e strutturazione di solidi rapporti per il raggiungimento degli obiettivi di solidarietà.

ALLEGATO 4

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI OGGETTO DI LAVORO NEL 2022

1. Decreto-legge 26 novembre 2021, n. 172 “Misure urgenti per il contenimento dell’epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali”, convertito in legge 21 gennaio 2022 n. 3;
2. Decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221 “Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell’epidemia da COVID-19”, convertito in legge 18 febbraio 2022 n. 11;
3. Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 “Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi”, convertito in legge 25 febbraio 2022, n. 15
4. Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 229 “Misure urgenti per il contenimento della diffusione dell’epidemia da COVID-19 e disposizioni in materia di sorveglianza sanitaria”, abrogato dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11;
5. Decreto-legge 7 gennaio 2022, n. 1 “Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore”, convertito in legge 4 marzo 2022, n. 18
6. Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all’emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”, convertito in legge 28 marzo 2022 n. 25;
7. Decreto-legge 4 febbraio 2022, n. 5 “Misure urgenti in materia di certificazioni verdi COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività nell’ambito del sistema educativo, scolastico e formativo”, abrogato dalla legge 4 marzo 2022, n. 18;
8. Legge costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1 “Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell’ambiente”;
9. Decreto Legge 21 marzo 2022, n. 21 “Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina”, convertito in 20 maggio 2022, n. 51;
10. Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell’epidemia da COVID-19, in conseguenza dell’ecessazione dello stato di emergenza”, convertito in legge 19 maggio 2022, n. 52;
11. Ordinanza del Ministro della Salute 1 aprile 2022 “Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali”;
12. Ordinanza del Ministro della Salute del 28 aprile 2022 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’epidemia da COVID-19”;
13. Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito in legge 29 giugno 2022, n. 79;
14. Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina”;
15. Legge 21 giugno 2022, n. 78 “Delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
16. Decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73 “Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali”;
17. Disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021;
18. Disegno di legge “Disciplina dell’attività di relazioni istituzionali per la rappresentanza di interessi”;
19. Disegno di legge “Delega al Governo per la riforma fiscale”;
20. Disegno di legge “Disposizioni in materia di ripartizione del cinque per mille dell’imposta sul reddito delle persone fisiche”, in corso di esame in Commissione (Senato);
21. Disegno di legge “Modifica all’articolo 71 del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in materia di compatibilità urbanistica dell’u-

- so delle sedi e dei locali impiegati dalle associazioni di promozione sociale per le loro attività”, in corso di esame in Commissione (Camera dei deputati);
22. Disegno di legge costituzionale “Modifica all’articolo 33 della Costituzione, in materia di attività sportiva”, in corso di esame in Commissione (Camera dei deputati);
 23. Decreto-legge 30 giugno 2022, n. 80 “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale per il terzo trimestre 2022 e per garantire la liquidità delle imprese che effettuano stoccaggio di gas naturale”;
 24. Decreto-legge 7 luglio 2022, n. 85 “Disposizioni urgenti in materia di concessioni e infrastrutture autostradali e per l’accelerazione dei giudizi amministrativi relativi a opere o interventi finanziati con il Piano nazionale di ripresa e resilienza”
 25. Legge 4 agosto 2022, n. 127 “Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l’attuazione di altri atti normativi dell’Unione europea - Legge di delegazione europea 2021”;
 26. Legge 5 agosto 2022, n. 118 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021”;
 27. Legge 5 agosto 2022, n. 108 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, recante disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”;
 28. Legge 5 agosto 2022, n. 111 “Disposizioni per l’assestamento del bilancio dello Stater per l’anno finanziario 2022”;
 29. Decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 “Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali”;
 30. Decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 “Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
 31. Decreto-legge 31 ottobre 2022, n. 162 “Misure urgenti in materia di divieto di concessione dei benefici penitenziari nei confronti dei detenuti o internati che non collaborano con la giustizia, nonché in materia di entrata in vigore del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di obblighi di vaccinazione anti SARS-COV-2 e di prevenzione e contrasto dei raduni illegali”;
 32. Decreto Legge 8 novembre 2022, n. 169
 33. Decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176 “Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica”;
 34. Decreto-legge 5 dicembre 2022, n. 187 “Misure urgenti a tutela dell’interesse nazionale nei settori produttivi strategici”;
 35. Legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l’annofinanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;
 36. Decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”;
 37. Decreto-legge 2 gennaio 2023, n. 1 “Disposizioni urgenti per la gestione dei flussi migratori”;





Via degli Scialoja, 3 • 00196 Roma
Tel 06 68892460
www.forumterzosettore.it
forum@forumterzosettore.it



**Per la versione estesa
del Bilancio Sociale 2022,
inquadra il QR Code**

